



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO "PIAZZA DE CUPIS"  
P.zza Cesare. De Cupis, 20 - OO155 R O M A  
XV Distretto Scolastico- Codice Meccanografico: RMIC8E0001  
Tel. 062280672 - Fax 0622773406 - e-mail: rmic8e0001v@istruzione.it

## Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2019-2022



**“La cultura è l'unico bene  
dell'umanità, che, diviso fra  
tutti, anziché diminuire,  
diventa più grande”**

**H. G. Gadamer**

## INDICE

<b>CAPITOLO I – Il nostro Istituto.....</b>	<b>4</b>
<b>CAPITOLO II - Le finalità generali.....</b>	<b>8</b>
<b>CAPITOLO III - I bisogni educativi.....</b>	<b>12</b>
<b>CAPITOLO IV - Rapporto di Autovalutazione (RAV).....</b>	<b>13</b>
<b>CAPITOLO V – Risorse umane e Materiali.....</b>	<b>14</b>
<b>CAPITOLO VI - L’Organizzazione della Didattica.....</b>	<b>16</b>
1- Curricolo verticale	
2- Valutazione	
<b>CAPITOLO VII – L’Organizzazione della Scuola.....</b>	<b>18</b>
1- Organigramma	
2- Rapporti con le Famiglie	
3- Rapporti tra diversi ordini di scuole	
4- Iniziative per la continuità educativa e didattica; iniziative per l’orientamento	
<b>CAPITOLO VIII- Piano Nazionale Scuola Digitale.....</b>	<b>26</b>
<b>CAPITOLO IX- Progetti di Ampliamento dell’Offerta Formativa.....</b>	<b>27</b>

## **Allegati**

- A. Curricolo Verticale
- B. Protocollo di Valutazione
- C. Piano di Miglioramento(PDM)
- D. Patto di corresponsabilità educativa
- E. Protocollo di accoglienza alunni nuovi iscritti
- F. Protocollo di accoglienza alunni BES
- G. Protocollo di accoglienza alunni stranieri
- H. Protocollo di accoglienza alunni diversamente abili
- I. Protocollo di accoglienza alunni DSA
- L. Protocollo somministrazione farmaci
- M. Piano di formazione del personale docente e ATA
- N. Reti di Scuole

## CAPITOLO I – IL NOSTRO ISTITUTO

L'Istituto è situato nella periferia est di Roma, nel quartiere di Tor Sapienza che, nato come zona industriale, fin dagli ultimi anni '80 ha trasformato radicalmente il proprio tessuto sociale ed ultimamente è divenuto uno dei poli d'aggregazione delle nuove migrazioni europee ed extracomunitarie: ciò ha comportato una differenziazione nell'approccio scolastico e nell'offerta formativa rendendo necessari corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana. Predominano le attività lavorative di tipo impiegatizio ed operaio, affiancate dalle attività commerciali e quelle a cura di professionisti. Il territorio del V Municipio presenta Associazioni e Centri culturali quali, ad esempio, una biblioteca comunale, un consultorio familiare, un poliambulatorio, un comitato di quartiere, un oratorio con annesso teatro parrocchiale, la scuola popolare Sant'Egidio, diverse Cooperative, polisportive e Associazioni sportive, la Caserma dei CC, il Comando dei VV.FF. alcune fabbriche ed alcune aziende agricole che è possibile coinvolgere in attività ed iniziative a favore degli alunni.

### LE STRUTTURE



**Il plesso “Gioacchino Gesmundo”**, situato in P.zza Cesare De Cupis 20, è provvisto di locali mensa, locali per le cucine e una palestra, situati al piano terra dell'edificio. Nel plesso si trovano anche i locali della direzione scolastica, della direzione amministrativa e della segreteria. Il plesso “G. Gesmundo” è provvisto anche di laboratorio informatico, di laboratorio scientifico, di laboratorio di letto-scrittura, di biblioteca, di un laboratorio multimediale dotato di lavagna multimediale e computer portatili, di un'aula di supporto alle attività di sostegno per gli alunni diversamente abili e di un laboratorio di educazione alimentare. Al secondo piano si trova un salone utilizzato per gli incontri collegiali. Essendo esso provvisto della cabina di proiezione, lo stesso viene adibito anche a sala cinematografica. Nel plesso sono a disposizione sette LIM (lavagne interattive multimediali), situate in due aule LIM o in alcune classi. Nel plesso Gesmundo è attivo il servizio di pre-scuola gestito dal Comune, dalle 7.30 alle 8.15, e quello di post-scuola, dalle 16.15 alle 18.00. Il costo è a carico delle famiglie.



**Il plesso “Marco Pizzicaroli”**, situato in via Luigi Appiani, è provvisto di locali mensa, locali per la cucina e di una palestra. Nel plesso si trovano anche un laboratorio di informatica, un laboratorio di scienze, una biblioteca, un laboratorio di letto-scrittura, quattro LIM, una sala tv e un’aula di supporto alle attività di sostegno per gli alunni diversamente abili. Nello stesso edificio è ubicata la Scuola dell’Infanzia di Via Appiani che occupa attualmente 3 aule ed un ampio spazio adiacente alle aule stesse.



**Il plesso “Viale De Chirico”**, situata sull’omonimo viale, è composto di tre sezioni di Scuola dell’Infanzia. L’orario di funzionamento è dalle ore 8,00 alle ore 13,00 per cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. I suoi punti di forza sono il Progetto d’Inglese e il Progetto d’Informatica per i bambini di cinque anni. Ambienti disponibili sono un ampio giardino, un parco giochi attrezzato, uno spazio palestra, laboratorio informatico, laboratorio scienza, aula psicomotricità.

Complessivamente i plessi della scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria sono dotati di:

- Tre laboratori di informatica, con numerose postazioni multimediali collegate alla rete Internet, stampanti scanner.
- Due laboratori scientifici, ben attrezzati forniti anche di microscopi digitali.
- Due laboratori per il recupero delle abilità di lettura e scrittura dotati, tra l’altro, di postazione multimediale e software specifici per la prevenzione e il recupero delle difficoltà di apprendimento.

- Un laboratorio di Educazione Alimentare.
- Due palestre.
- Due biblioteche.
- Due teatri.
- Sala di psicomotricità.
- Aule/laboratorio per attività di sostegno dotate di PC multimediale, con speciali periferiche e software mirati alle singole esigenze degli alunni in situazione di handicap.
- Sala TV. Aula Magna che viene utilizzata per le riunioni collegiali, per convegni, assemblee del personale scolastico anche esterno, dotata di maxischermo e proiettore per computer.
- Spazi esterni (cortile e giardini) per attività polivalenti.



**Il plesso “Salvo D’Acquisto” della Scuola Secondaria di primo grado**, situato in via Collatina 286, è dotato di palestra, laboratori per l’educazione artistica, aule speciali per il sostegno, un’aula magna attrezzata per attività teatrali, musicali e per proiezioni cinematografiche, due laboratori d’informatica. E’ presente un ascensore utilizzabile dagli alunni solo in caso di documentata necessità e accompagnati da un adulto. L’edificio è inoltre fornito di apparecchiature audiovisive (televisore, videoregistratore, videocamera, macchina fotografica digitale), attrezzature per l’ascolto e l’amplificazione (registratore, microfono e altoparlanti); strumenti musicali; sussidi didattici quali: 7 LIM (lavagne interattive multimediali), lavagna luminosa per lucidi, carte geografiche e piccole dotazioni di carattere scientifico e tecnico.

## ORARI DI FUNZIONAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA		
Plesso	Entrata	Uscita
<b>“M. Pizzicaroli”</b>	Dalle ore 08:15 alle ore 08:45	Dalle ore 16:00 alle ore 16:15
<b>“V.le De Chirico”</b>	Dalle ore 08:00 alle ore 08:45	Dalle ore 12:45 alle ore 13:00
SCUOLA PRIMARIA –PLESSO GESMUNDO		
<b>Classi a 27 ore (IIA)</b> Un giorno a settimana 08:15-16:15, il venerdì 08:15-12:15, gli altri giorni 08:15-13:15	<b>Classi a 40 ore</b> Dal lunedì al venerdì 08:15-16:15 Le classi III D e III E, nate a 27 ore, hanno avuto un incremento orario di 13 ore grazie all'utilizzo del potenziamento (L.107/2015)	
SCUOLA PRIMARIA –PLESSO PIZZICAROLI		
<b>Classi a 27 ore:</b> <b>(IA - IIA – IIIA - IVA - VA)</b> Il lunedì 08:15-16:15, il venerdì 08:15-12:15, gli altri giorni 08:15-13:15	<b>Classi a 40 ore</b> Dal lunedì al venerdì 08:15-16:15	
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO-PLESSO SALVOD'ACQUISTO		
Tutte le classi osservano il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle 14:00		

## CAPITOLO II – FINALITÀ

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato assumendo a principio guida l'idea di una "Scuola Amica" nella quale gli alunni, i genitori e gli insegnanti si sentano valorizzati e considerati artefici del processo formativo che in essa viene attuato. La Scuola assume così la connotazione di una comunità operante - cooperante nella quale l'interesse comune è il vero elemento unificante. Quindi essa si mobilita per diventare "Ambiente" in cui ogni alunno viene messo in condizione di valorizzare sia la propria che le altrui diversità facendone un tratto distintivo e assolutamente positivo. L'alunno con i suoi tempi, modi e ritmi di apprendimento viene considerato un perno attorno a cui far ruotare tutte le scelte organizzative e metodologiche della scuola. La personalizzazione viene ad assumere dunque un ruolo guida nella promozione dell'educazione integrale della personalità degli allievi. Un'attenzione particolare viene rivolta anche alle curiosità e agli interessi di cui ogni alunno è portatore. Essi vengono considerati un valido patrimonio conoscitivo ed esperienziale da cui partire per guidare gradualmente gli alunni ad impossessarsi di strumenti che li mettano in condizione di divenire protagonisti della loro vita presente e futura.

Pertanto l'IC Piazza De Cupis si impegna per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

**I PRINCIPI ISPIRATORI** del nostro Istituto sono riassunti in tre parole:

### **ACCOGLIERE – CONDIVIDERE – INCLUDERE**

un **LUOGO ACCOGLIENTE** in cui è possibile trovare uno sguardo amico che sostenga il cammino

un **LUOGO DI CONDIVISIONE** in cui mettere in atto iniziative che facilitino l'ascolto di sé e degli altri, la comunicazione tra gli individui e l'espressione di se stessi nel modo più ampio e completo;

un **LUOGO DI INCLUSIONE** in cui si rafforzi l'idea che tutte le culture, tutte le esperienze e tutti i saperi concorrono alla maturazione di una formazione e cultura 'comune'.



## FINALITÀ GENERALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme.

La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento:

- La **RELAZIONE** si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino;
- La **CURA** si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato;
- L'**APPRENDIMENTO** avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni.

Vi è pertanto una costante attenzione ai ritmi, ai tempi della giornata educativa dei bambini, alla loro alimentazione, alla strutturazione di ambienti dinamici, ludici e stimolanti, agli interventi educativi che sostengono la loro crescita personale e globale.

La Scuola dell'Infanzia favorisce, con atteggiamenti ed azioni concrete, l'accoglienza dei bambini e dei loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali; si mira quindi a favorire una relazione di reciproca responsabilità tra genitori ed insegnanti fondata sulla condivisione di un progetto comune.

La Scuola dell'Infanzia si impegna nella formazione completa della personalità dei bambini per farli crescere come soggetti liberi e responsabili, coinvolgendoli in processi di continua interazione con i coetanei, gli adulti, la cultura e l'ambiente che li circonda.

Le finalità che la Scuola Dell'Infanzia si pone si inquadrano nei cinque campi di esperienza prescritti dalle Indicazioni ministeriali: **IL SÈ E L'ALTRO**, le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme; **IL CORPO IN MOVIMENTO**, identità, autonomia e salute; **LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE**, gestualità, arte, musica e multimedialità; **I DISCORSI E LE PAROLE**, comunicazione, lingua, cultura; **LA CONOSCENZA DEL MONDO**, ordine, misura, spazio, tempo, natura.

La Scuola dell'Infanzia ha come obiettivi guida:

- IL RAGGIUNGIMENTO DI UNA PROGRESSIVA AUTONOMIA INTELLETTUALE E SOCIALE;
- LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE;
- LO SVILUPPO DEI SAPERI, DELLE CAPACITÀ E DELLE COMPETENZE.

## **FINALITÀ GENERALI DELLA SCUOLA PRIMARIA**

La Scuola Primaria promuove nei bambini l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, comprese quelle metodologiche di indagine, indispensabili alla comprensione intersoggettiva del mondo umano, naturale e artificiale, nel quale si vive. In questo senso, aiutando il passaggio dal «sapere comune» al «sapere scientifico», costituisce la condizione stessa dell'edificio culturale e della sua successiva sempre più approfondita sistemazione ed evoluzione critica.

La Scuola Primaria è il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire), a integrare con sistematicità le due dimensioni e anche a concepire i primi ordinamenti formali, semantici e sintattici, disciplinari e interdisciplinari, del sapere così riflessivamente ricavato.

Essa promuove, inoltre, le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative idonee a «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale» che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, «impediscono il pieno sviluppo della persona umana» indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche e dalle condizioni personali e sociali» (art. 3 della Costituzione).

La Scuola Primaria, in quanto prima occasione obbligatoria per tutti di esercizio costante, sistematico di valori condivisi, in stretto collegamento con la famiglia, crea le basi per la crescita umana, civile e culturale dei bambini ad essa affidata.

Per tutte queste ragioni, la Scuola Primaria è ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

## FINALITÀ GENERALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado accoglie allievi nel periodo della preadolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. La Scuola Secondaria di Primo Grado si caratterizza per i seguenti tratti educativi:

- **Scuola dell'educazione integrale della persona:** essa promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.
- **Scuola che colloca nel mondo:** essa aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per permettere alle generazioni di affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future.
- **Scuola orientativa:** essa mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale per permettergli di definire e di conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.
- **Scuola dell'identità:** essa assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.
- **Scuola della motivazione e del significato:** essa è impegnata a radicare conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno.
- **Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi:** essa legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene attraverso il coinvolgimento delle famiglie, di personale competente e dei soggetti educativi extrascolastici, quali gli enti locali, le formazioni sociali, la società civile presente sul territorio.

## **CAPITOLO III – I BISOGNI EDUCATIVI**

### **BISOGNI RILEVATI**

I ragazzi che frequentano la scuola vivono situazioni tipiche delle società avanzate e si trovano a dover imparare a gestire aspetti che possono apparire, in qualche caso, problematici, come il proprio tempo fuori dall'orario scolastico, o il disorientamento tra valori e modelli offerti da mass-media e quelli proposti dalla scuola e dalle famiglie e dalle varie agenzie formative. A questi elementi di disagio si sovrappongono quelli comuni a tutti i bambini e preadolescenti, impegnati nel difficile compito di crescita, di ricerca e di accettazione della propria identità fisica ed affettiva.

### **ASPETTATIVE E RICHIESTE**

Viene da parte delle famiglie una continua richiesta formativa esplicitata in bisogni latenti ed evidenti, sia per garantire le prime necessità educative, sia per completare ed arricchire una formazione già avviata.

Le famiglie, in particolare, desiderano che i ragazzi possiedano una solida cultura di base, finalizzata ad utilizzare le conoscenze, le abilità e le competenze, sia per il proseguimento degli studi, sia per la formazione professionale volta all'inserimento lavorativo. Le famiglie, inoltre, nella maggioranza dei casi, attribuiscono un valore positivo all'istruzione intesa come strumento di emancipazione sociale ed economica e sono disponibili a collaborare con la scuola compatibilmente con il loro tempo.

## **CAPITOLO IV– RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)**

Il Rapporto di Autovalutazione (**RAV**) è un procedimento messo a punto dal Sistema Nazionale di Valutazione attraverso il quale tutte le Scuole, statali e paritarie, sono chiamate a valutare i Processi e gli Esiti del proprio operare, individuando **obiettivi di miglioramento** da perseguire a breve e a lungo termine.

Dal rapporto di autovalutazione elaborato dal Nucleo Interno di Autovalutazione (**NIIV**) del nostro Istituto, nell'anno scolastico 2014/2015, emergono importanti elementi di riflessione riguardo le modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola.

### **Punti di forza del nostro Istituto:**

- La missione della Scuola è ben definita ed è l'asse centrale del nostro POF.
- L'Istituto attua interventi individualizzati e organizza gruppi di lavoro per garantire il successo formativo dei propri alunni.
- L'Istituto realizza attività per favorire l'inclusione di alunni con BES.
- Complessivamente l'Istituto raggiunge livelli medio-alti nelle prove Nazionali Standardizzate con punte d'eccellenza in alcune classi.
- Il Consiglio Orientativo è efficace, in quanto la percentuale degli alunni promossi al primo anno di Scuola Secondaria di Secondo Grado è superiore alla media.
- Il livello degli alunni in entrata e quello registrato alla fine della Primaria e poi della Secondaria di Primo Grado appare progressivamente migliore, a testimonianza di un buon lavoro di recupero da parte della Scuola.

### **Individuazione delle Priorità e dei Traguardi**

All'inizio dell'a.s. 2016/2017 il Piano di Miglioramento (PdM) è stato aggiornato per correggere le criticità del piano rilevate al termine dell'a.s. 2015/16; il presente PDM, di cui specificatamente all' all. C, si è posto come priorità:

- Migliorare i risultati di ogni singola classe rispetto ai livelli di partenza in Italiano, Matematica, Inglese.
- Relativamente alle Prove Nazionali migliorare i risultati complessivi nelle competenze di Italiano e Matematica.

## CAPITOLO V - Risorse Umane e Materiali

Per l'a.s.2018-2019, il quadro delle classi attivate è il seguente:

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA 1°</b>
n°3 sezioni a t.n. n°3 sezioni a t.p.	27 classi, e precisamente: CLASSI  PRIME n°4 classi a t.p. n°1 a t.n.  CLASSI SECONDE n° 4 a t. p. n. 2 a 27  CLASSI TERZE n° 4 a t. p. n° 2 a 27 esteso a 40 n° 1 a t.n.  CLASSI QUARTE n° 4 a t. p. n° 1 a t. n.  CLASSI QUINTE n° 5 a t. p. n° 1 a t. n.	N° 20 classi (7 prime, 6 seconde, 7 terze)

**Organico dell'Autonomia  
(ART. 1, comma 7 Legge 107/2015)**

**Fabbisogno di Risorse Umane  
Esigenze della Scuola Primaria:**

N°5 posti comune per

- estensione del tempo scuola da 27 a 40 ore (due classi);
- realizzazione di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche;
- realizzazione di percorsi formativi per la prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica, per il potenziamento dell'inclusione scolastica ed il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- alfabetizzazione dell'Italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Potenziamento delle competenze linguistiche.

**Esigenze della Scuola Secondaria di I Grado:**

- n° 1 posti per il potenziamento delle competenze linguistiche e italiano L2;
- n° 1 posti per il potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche;
- n° 1 posto per il potenziamento delle discipline motorie
- n° 1 posto per il potenziamento di Educazione Artistica
- n° 1 posto per il potenziamento di Lingua Francese ed uno.

**Esigenze del Personale Amministrativo ed Ausiliario**

- Assistenti amministrativi: 6 posti
- Collaboratori scolastici: 16 posti

## CAPITOLO VI - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

### 1- Curricolo Verticale d'Istituto

Il Collegio dei Docenti, suddiviso in commissioni, sta lavorando all'aggiornamento del Curricolo di istituto. In sintesi la struttura del curriculum.

#### La struttura del curriculum

**Negli anni dell'infanzia** la scuola promuove, accoglie e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. In questa fase l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, intesa come forma tipica di relazione e conoscenza. Nel gioco i bambini si esprimono, raccontano e rielaborano le prime esperienze sociali e conoscitive. In questa fase i docenti svolgono una funzione di mediazione e facilitazione dell'apprendimento, creando un ambiente accogliente e sereno. Si lavora per campi di esperienza che offrono un insieme di oggetti, immagini, linguaggi, situazioni capaci di evocare, stimolare e accompagnare apprendimenti consolidati gradualmente.

**La Scuola Primaria** promuove il pieno sviluppo della persona, si basa sull'elaborazione dell'esperienza, incentiva la pratica consapevole della cittadinanza attiva e dell'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Il curriculum è quindi essenziale, progressivo e unitario e si sviluppa nella logica che cultura/scuola/persona sono inscindibili.

Sulla base del quadro di riferimento europeo si prevede l'acquisizione di otto competenze chiave che presuppongono:

- la centralità del processo insegnamento-apprendimento;
- il passaggio dalla prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale;
- l'emergere di nuove responsabilità e funzioni;
- conciliare l'autonomia culturale e professionale di ogni docente
- con la collegialità e la cooperazione.

La competenza si acquisisce con l'esperienza: l'alunno impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Ciò comporta la centralità della persona che apprende e lo sviluppo dei processi cognitivi. Imparare ad imparare è la competenza che si fonda sull'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzarlo mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia da soli che in gruppo. Occorre dare fiducia e motivazione, affinché gli alunni dai tre ai quattordici anni acquisiscano tale competenza.

**Nella Scuola Secondaria di Primo Grado** si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Vengono quindi favorite una



più approfondita padronanza delle discipline ed un'articolata organizzazione delle conoscenze: le competenze sviluppate nelle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione dei seguenti obiettivi formativi trasversali, presenti nel nostro POF:

- autonomia,
- socializzazione,
- impegno,
- correttezza nel comportamento,
- competenza digitale,
- competenze sociali e civiche (conoscenza dei principi ispiratori della Nostra Costituzione, dei valori ispiratori dell'UE, dell'ONU e delle principali Organizzazioni Mondiali),
- senso di iniziativa e imprenditorialità,
- consapevolezza ed espressione culturali.

L'imparare ad imparare è l'obiettivo precipuo che attraversa l'esperienza educativa dall'infanzia al termine del primo ciclo d'istruzione, con una declinazione diversa e graduale in ogni ordine di scuola. Se tale scopo viene raggiunto, lo si può verificare attraverso i traguardi finali di sviluppo di competenze (Vedi Allegato A).

## **2 –La valutazione**

Il D. Lgs. 62/2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, ha apportato importanti modifiche al decreto n.122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione. In allegato il Protocollo di Valutazione.

## **3 –Formazione e aggiornamento del personale**

Il D. Lgs. 62/2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, ha apportato importanti modifiche al decreto n.122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione. In allegato il Protocollo di Valutazione.

## CAPITOLO VII-ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

### 1. ORGANIGRAMMA

**Staff d'Istituto:** ha il compito di supportare la Dirigenza nelle scelte organizzative generali; prepara proposte e materiali per la discussione, per agevolare i lavori del Collegio dei docenti. E' formato dai Collaboratori del Dirigente, dalle Funzioni Strumentali e dai Referenti di plesso; si avvale della collaborazione del D.S.G.A.

**Collaboratori del Dirigente Scolastico:** Condividono e coordinano con il Dirigente Scolastico le scelte educative e didattiche programmate nel P.O.F. Rappresentano il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc.). Sostituiscono il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) e, in caso d'emergenza o di urgenza, prendono decisioni in sua vece.

**Funzioni Strumentali:** si occupano dell'area di supporto al lavoro dei docenti, coordinando la programmazione, la documentazione e la verifica di aree specifiche, scelte dal Collegio Docenti. Fanno parte dello Staff di Direzione e si avvalgono della collaborazione di diverse Commissioni di lavoro, formate da diversi docenti. Per l'a.s. 2018-2019 sono previste le seguenti funzioni strumentali:

- PTOF
- Inclusione
- Continuità e Orientamento

**Commissioni di Lavoro:**

- Commissione POF
- Commissione DSA
- Commissione Disabilità
- Commissione Intercultura
- Commissione Continuità ed Orientamento
- Commissione Uscite Didattiche e Viaggi d'Istruzione
- Commissione di Supporto all'attività Didattica

**REFERENTI per particolari attività:**

- Cyberbullismo
- Formazione e aggiornamento

**Referenti di Plesso:** provvedono a far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria o dalla Dirigenza, predisponendo la raccolta e la catalogazione delle circolari; gestiscono le sostituzioni dei colleghi assenti; coordinano le mansioni del personale ATA; gestiscono l'orario scolastico nel plesso di competenza; segnalano al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; informano il Capo d'Istituto in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza, raccordandosi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine, riguardo particolari decisioni o iniziative d'interesse comune. Sono Preposti alla Sicurezza.

**RLS:** Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza

**Referenti di progetto:** programmano, elaborano, curano la realizzazione dei percorsi didattici specifici previsti nei progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa; provvedono al monitoraggio *in itinere* e ad una verifica finale.

**Responsabili di Laboratorio:** sono responsabili del materiale e organizzano l'attività.

**Responsabili di Dipartimento:** curano i lavori dei Dipartimenti disciplinari.

**Nucleo interno di valutazione (NIV):** ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

**Comitato di Valutazione:**

- Individua i criteri di valorizzazione dei docenti.
- Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.
- Esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente di cui all'articolo 501 del D.Lvo 97/94.

**Personale ATA:** è il personale amministrativo ed ausiliario, indispensabile per il funzionamento della Scuola, sotto la guida del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).

## **2 –Formazione e aggiornamento del personale**

Si rimanda all'apposito allegato.

## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il rapporto con le famiglie deve essere improntato alla collaborazione e al rispetto reciproco dei ruoli e avrà luogo secondo le seguenti modalità diverse per ogni grado di Scuola:

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Due colloqui individuali con le famiglie; assemblee dei genitori per l'elezione dei rappresentanti di classe.

### **SCUOLA PRIMARIA**

Incontro preliminare con i genitori degli alunni delle nuove classi prime per presentare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto; assemblee dei genitori per l'elezione dei rappresentanti di classe; due colloqui individuali pomeridiani e colloqui individuali antimeridiani su richiesta dei genitori; due incontri per la consegna del documento di valutazione.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Incontro preliminare con i genitori degli alunni delle nuove classi prime per presentare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto; ora di ricevimento quindicinale per materia; assemblee per l'elezione dei rappresentanti dei genitori dei Consigli di Classe; incontri con i rappresentanti in occasione delle riunioni del Consiglio di Classe; due incontri stabiliti per il ricevimento generale in ciascun quadrimestre.

## **RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLA**

### **Iniziative per la Continuità educativa e didattica (verticale e orizzontale)**

La continuità educativa, affermata nelle Indicazioni per la scuola dell'infanzia, per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Pertanto si rende necessario elaborare piccoli progetti di Continuità validi per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, rispondano alle richieste degli alunni. L'idea centrale dei progetti è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado. La continuità oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola al fine di rendere effettiva la centralità del bambino nel processo di insegnamento - apprendimento. Pertanto diventa fondamentale la condivisione di progetti, che si propongono di agevolare il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1° grado.

### **Attività in continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria**

Sono previste attività didattiche, ludiche e ricreative tra i bambini di 6 anni che hanno da poco intrapreso il cammino nella Scuola Primaria e i bambini di 5 anni. Tali attività si svolgeranno in diversi momenti dell'anno scolastico e prevedono letture e realizzazione di disegni, lezioni di motoria, recita di filastrocche, merende e giochi tra i bambini dei diversi ordini di scuola. Questo scambio tra alunni e tra docenti risulta proficuo ed efficace.

### Attività in continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria

<b>ATTIVITA'</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>TEMPI</b>
ARTE ETRUSCA O GRECA  Prof.ssa Zamarra	Lezioni in classe sull'arte Etrusca o Greca	Gennaio- Febbraio
LEZIONI DI EDUCAZIONE FISICA PRESSO LA PALESTRA DELLA SCUOLASECONDARIA DI I°GRADO  Prof. Pace, Cataleta, Picchiarelli	I ragazzi della primaria partecipano ad una lezione di educazione fisica con gli alunni delle classi prime della secondaria.	Dicembre
LEZIONI DI ITALIANO E STORIA PRESSO LA SCUOLASECONDARIA DI I°GRADO  Prof. sse Filauri e Stufano	Gli alunni della Primaria insieme ai ragazzi della Secondaria partecipano ad una lezione di italiano e storia	Gennaio
LEZIONI DI INGLESE PRESSO LA SCUOLASECONDARIA DI I°GRADO  Prof. sse Mari e Palumbo	Gli alunni della Primaria insieme ai ragazzi della Secondaria partecipano ad una lezione di inglese	Gennaio
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO  Prof.ssa Scandurra	Gli alunni della Primaria insieme ai ragazzi della Secondaria partecipano ad una lezione di musica .	Gennaio

MOSTRADISEGNIDINATALE E MERCATINO  Prof.sse Anzivino e Zamarra	Partecipano all'attività le classi della scuola primaria e le classi della scuola secondaria	Dicembre
IL CLUB OLIMPICO  Prof. Tursi	Partecipano all'attività le classi IV e V Gesmundo e Pizzicaroli	Marzo
INCONTRO TRA I RAGAZZI DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA  Prof.ssa Gabriele	Ragazzi delle prime classi della scuola secondaria illustrano ai compagni della primaria le "novità" che la nuova scuola presenta. Tutti i Docenti di Lettere e Matematica delle prime classi della Secondaria saranno impegnati in una lezione alla quale parteciperanno gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria.	Gennaio
LEZIONI DI FRANCESE E SPAGNOLO PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI I°GRADO  Prof.ssa Russo, Amatulli e Carrone	Approccio ludico ad una nuova lingua	Dicembre

## Iniziative per l'Orientamento

Per garantire un corretto Orientamento Scolastico l'Istituto Comprensivo si impegna:

- ad incentivare l'educazione alla consapevolezza di sé e all'autovalutazione, la conoscenza del mondo del lavoro e della realtà economica e sociale e l'informazione necessaria nei percorsi scolastici che si aprono di fronte ad ogni studente al termine della scuola media;
- a mantenere il rapporto con gli Organi e le Istituzioni che operano nel territorio e si occupano dell'orientamento;
- ad organizzare per le classi terze, oltre ad un'attività di informazione in ordine alle scelte future, momenti specifici strutturati per l'orientamento, eventualmente con la partecipazione di insegnanti delle scuole superiori per una migliore e dettagliata conoscenza delle scuole del territorio.

Si ribadisce a questo proposito la necessità di considerare l'orientamento come un processo educativo permanente, non limitabile ad un'attività circoscritta nel tempo, ma piuttosto estesa all'intero arco di permanenza dell'alunno nella scuola; tale attività è intesa ad aiutare la persona all'acquisizione di una capacità decisionale e progettuale che le permetta di scegliere responsabilmente il percorso formativo più adatto a soddisfare le esigenze personali e professionali della società in cui vive. Per i ragazzi delle classi terze, si sono stabiliti accordi di collaborazione con le scuole del territorio per iniziative di visita agli Istituti superiori. Si prenderanno contatti e si valuteranno proposte per avviare eventuali attività d'indirizzo comune. Gli alunni delle classi terze avranno la possibilità di partecipare a progetti con associazioni esterne mirati a mettere l'alunno in grado di prendere decisioni adeguate in materia di scelte accademiche e professionali.



## INIZIATIVE PER L'ORIENTAMENTO

CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE
<p><b>Incontri con gli alunni</b> per dare informazioni sul Sistema Scolastico Superiore (anticipato da quest'anno alle Classi Seconde)</p> <p><b>Progetto ELIS</b></p>	<p><b>Incontri con gli alunni</b> per dare informazioni sul Sistema Scolastico Superiore</p> <p><b>Incontri con i genitori</b> per dare informazioni sul Sistema Scolastico Superiore</p> <p><b>Somministrazione test orientativi</b> sui tipi di intelligenza e sulle preferenze professionali</p> <p><b>Tabulazioni risultati</b> per il Consiglio Orientativo</p> <p><b>Organizzazione degli incontri con i docenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado:</b> per dare informazioni sui singoli istituti</p> <p><b>Progetti con alcuni Istituti del territorio:</b> Giornata della Scienza ("Istituto G. Giorgi") Olimpiadi di Matematica Giornata Internazionale delle Lingue ("ITTL. Bottardi")</p> <p><b>Progetto ELIS</b></p> <p><b>Distribuzione materiale informativo</b></p>

## **CAPITOLO VIII –Piano Nazionale Scuola Digitale**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Nell'ambito del PNSD, nel nostro Istituto è stato costituito un Team Digitale composto da quattro docenti, due di Scuola Primaria e due di Scuola Secondaria di Primo grado, e un Animatore Digitale.

Il Team Digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

I cinque docenti del Team Digitale hanno partecipato e continueranno a partecipare a corsi di formazione con la finalità di far entrare il PNSD nella realtà scolastica del proprio Istituto.

Altri 10 docenti del nostro Istituto, cinque di Scuola Primaria e cinque di Scuola Secondaria di Primo grado, hanno seguito il corso "Formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi".

Inoltre hanno partecipato alla formazione del PSND il Dirigente Scolastico, il DSGA e due amministrativi.

Nell'a.s. 2015/2016 grazie a due Progetti PON (consultabili sul sito della scuola), l'Istituto ha potuto realizzare una rete wireless nei tre principali plessi; inoltre, si è dotato di 10 lavagne LIM che sono state installate nelle classi individuate dal Collegio dei Docenti.

Nell'a.s. 2018/19 tutte le aule della Scuola Secondaria verranno cablate.

## CAPITOLO IX– Progetti di Ampliamento dell’Offerta Formativa

La nostra scuola intende realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti e finalizzati all’acquisizione delle competenze di base, valorizzando gli aspetti peculiari della personalità di ognuno, ma anche in relazione alla mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri. Tutti gli interventi mirano ad individualizzare e diversificare l’azione formativa nel rispetto degli stili di apprendimento dei singoli alunni, ad offrire una pluralità di occasioni formative e a creare le condizioni favorevoli per "stare bene a scuola". Per perseguire tali finalità si intende investire sulle professionalità e sulle risorse disponibili all'interno dell'Istituto e su esperti esterni.

Le attività previste per il corrente anno scolastico sono:

<b>PROGETTI CON PERSONALE INTERNO</b>			
<b>Progetti senza oneri per le Famiglie</b>			
Hello children	Bambini 5 anni Scuola dell’Infanzia	Bruzzese	Apprezzare il valore comunicativo della lingua inglese attraverso una serie di attività ludiche divertenti e coinvolgenti
Il mio amico computer	Bambini 5 anni Scuola dell’Infanzia	Mantia	Avviare i bambini alla conoscenza e all’uso del computer

Facciamo arte	Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia	Tarallo	Conoscere il proprio stato emotivo; rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri; promuovere abilità di gestioni dei conflitti
Filatelia	Classi III, IV e V Plesso Gesmundo e Pizzicaroli	Isufaj Lopez	Supporto alla didattica delle diverse discipline
Basi aperte	Scuola Primaria	Isufaj	Intendere l'ambiente come patrimonio da tutelare
L'emozione del Natale	Infanzia Primaria Secondaria di 1° Grado	Fagioli	Produzioni artistiche inerenti il Natale
Includere per educare ad apprendere	Scuola Primaria	Mattioli	Sostenere, potenziare e recuperare le competenze che favoriscono l'apprendimento degli alunni Bes per promuovere l'inclusione
Sportello di ascolto psicologico	Genitori, insegnanti ed alunni Scuola Infanzia e Primaria	Amoni	Prevenzione, recupero difficoltà e disturbi dell'apprendimento
Orti Didattici (Regione Lazio)	Suola Infanzia Scuola Primaria	Romeo	Realizzare particelle Ortive

Alfabetizzazione alunni stranieri (Italiano L2)	Classi I-II-III Scuola Secondaria	Diodato	Facilitare l'apprendimento della seconda lingua. Permettere il raggiungimento del successo scolastico.
Il padiglione diventa una biblioteca	Scuola secondaria	D'Ercoli De Rossi	Promuovere il piacere per la lettura, offrire un luogo accogliente, creare un luogo di aggregazione.
Laboratorio teatrale musicale	Tutte le classi della Scuola Secondaria	Santoro De Rossi	Rafforzamento capacità espressive
Fatti ad arte	Classi I, II, III E-F-G della Scuola Secondaria	Anzivino	Potenziare le abilità creative, sensibilizzare al riuso e alla riqualificazione di materiali di scarto
Due ore di arte	Classi I, II e III E-F-G della Scuola Secondaria	Anzivino	Facilitare l'apprendimento della storia dell'arte attraverso l'uso di internet, miglioramento delle competenze digitali.

Fare arte insieme	2 Classi V della Pizzicaroli e 2 della Gesmundo	Anzivino	Garantire la continuità del processo educativo, sperimentare nuove tecniche espressive, lavorare in forma cooperativa.
Le giornate della scienza	Scuola Secondaria IV e V Primaria	Leone	Laboratori scientifici in collaborazione con l'Università Tor Vergata e il Museo Paleontologico di Rocca di Cave
Progetti su bullismo e cyberbullismo.	Scuola Secondaria	Calandriello	Progetti scelti dal referente nel corso dell'anno. L'obiettivo è sensibilizzare gli alunni alle tematiche di bullismo e cyberbullismo per prevenire ed educare, secondo le indicazioni ministeriali.
Riciclo rifiuti RAEE: ricicla il tuo cellulare	Classi II Scuola Secondaria	Leone	Conoscere i rifiuti da apparecchiature elettroniche ed elettriche e le relative modalità di riciclo e riuso

Plastic free	Classi I Scuola Secondaria	Leone	Informare riguardo l'inquinamento causato dalla plastica, il suo corretto riuso e smaltimento, buone pratiche.
Da grande voglio fare lo/a scienziato/a	Classi II C e III B Scuola Secondaria	Leone	Raccontare la storia delle scienziate per abbattere stereotipi di genere e incoraggiare i/le giovani a intraprendere percorsi di studio sulle materie STEM
Difendiamo l'acqua	Classi III medie Scuola Secondaria	Gabriele	Sensibilizzare sul risparmio idrico, conoscere le iniziative di ACEA, promuovere iniziative volte al rispetto per l'ambiente
Laboratorio Video Teatro Integrato "Piero Gabrielli"	Classi III A, III C, alcuni alunni di IIIG, IIIB, IIID Scuola Secondaria	Coniglio	Attivare il processo di integrazione attraverso la pratica teatrale
Potenziamento della lingua francese finalizzato alla certificazione DELF A1	Classi I-II-III 1 corso livello A1 Scuola Secondaria	Russo	Potenziare le conoscenze acquisite. Sviluppare la competenza comunicativa.

Il Francese, una scelta vincente nella Scuola Media	Classi V della Scuola Primaria	Russo	Promuovere la lingua francese offrendo una iniziazione ludica, suscitando una riflessione interculturale
Rici-Creo	Alunni di I Scuola Secondaria	Zamarra	Potenziamento artistico ed educazione ambientale
Street Art	Alunni di II-III Scuola Secondaria	Zamarra	Potenziamento artistico
Aspettando il Natale	Classi II e III Scuola Secondaria	Zamarra	Favorire lo sviluppo della manualità e della creatività. Organizzare una mostra di Natale
Pillole d'arte	Classi I-II-III Scuola Secondaria	Zamarra	Favorire lo sviluppo della manualità e della creatività con attività artistiche durante le ore di supplenza.



Olimpiadi matematica	Classi II e III 8 alunni per una squadra Scuola Secondaria	Tursi	Potenziare e migliorare le capacità logiche. Valorizzare le eccellenze. Promuovere la matematica attraverso la competizione virtuosa.
Il club olimpico	Classi IV e V Gesmundo e Pizzicaroli	Tursi	Potenziare e migliorare le capacità logiche. Valorizzare le eccellenze. Promuovere la matematica attraverso la competizione virtuosa.
Corso di Volley	Classi II e III 15 / 20 alunni Scuola Secondaria	Picchiarelli	Acquisizione e potenziamento delle tecniche fondamentali della pallavolo. Favorire il gioco di squadra e la collaborazione.
Campionati studenteschi (MIUR)	Classi I-II-III Scuola Secondaria	Cataleta – Pace - Picchiarelli	Acquisizione e perfezionamento delle tecniche relative alle discipline inserite nel progetto classe di appartenenza
Municipio V e VI contro la violenza di genere	Classi I Scuola Secondaria	Stufano	Educazione di genere, rispetto della diversità

Progetto Finestre	Classi IIIB e IIIG Scuola Secondaria	Miceli	Conoscenza diretta di rifugiati e partecipazione al concorso letterario in collaborazione con il Centro Astalli
Servizio d'istruzione domiciliare	Tutto l'Istituto	Servizio d'istruzione domiciliare	Tutto l'Istituto

**PROGETTI CON PERSONALE INTERNO**

**Progetti a carico delle famiglie**

<b>Progetto</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Docenti Impegnati</b>	<b>Finalità</b>
Corso di alfabetizzazione di lingua latina	Classi III min12-max 20 alunni Scuola Secondaria	Ramponi	Acquisizione delle conoscenze minime della lingua latina. Consolidamento delle conoscenze grammaticali della lingua italiana.

Corso di potenziamento di matematica	Classi III min 10 - max15 alunni Scuola Secondaria	Consalvo	Potenziamento delle competenze matematiche e valorizzazione delle eccellenze.
--------------------------------------	---	----------	---

**PROGETTI CON PERSONALE ESTERNO**

**Progetti senza oneri per le Famiglie**

<b>Progetto</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Docenti Impegnati</b>	<b>Finalità</b>
Blog "Piero Gabrielli"	V B Pizzicaroli	Celommi	Attivare il processo di integrazione attraverso la realizzazione di un blog
Orientamento	Scuola Secondaria di Primo Grado (classi III)	Mari	Dare informazioni sul Sistema Scolastico Superiore e sui singoli Istituti per orientare l'alunno nella scelta della Scuola Superiore
Educazione Motoria MIUR/CONI	Scuola Primaria		
Genitori volontari	Tutto l'Istituto		

**PROGETTI CON PERSONALE ESTERNO (ROMA CAPITALE)****SENZA ONERI PER LE FAMIGLIE**

Dolce ape	Infanzia/Primaria	Fagioli	Sensibilizzazione sul ruolo indispensabile delle api
Adotta un treno storico	Primaria	Fagioli	Valorizzare la cultura storica del trasporto pubblico
Un colore...mille colori	Infanzia (5 anni) Primaria	Fagioli	Conoscere alcuni monumenti e la vita quotidiana nella Roma antica
Link to school: gemellaggio tra scuole italiane e del Kenya	Primaria	Fagioli	Educare alla cittadinanza globale
Il viaggio di Sama e Timo	Primaria	Fagioli	Riflettere sul fenomeno migratorio

GSE incontra le scuole	Classi III A,B,C,E Scuola Secondaria	Seppia	Avvicinare i ragazzi al mondo delle energie rinnovabili, della sostenibilità e dell'efficienza energetica
Le 4 erre dell'ambiente	Classi II C e II E Scuola Secondaria	Leone	Coinvolgere e responsabilizzare sui problemi di decoro urbano e sostenibilità ambientale
Lo zoo di pietra	Classi II F e II A Scuola Secondaria	Zamarra	Conoscere i beni architettonici della città, apprenderne la simbologia, stimolare il senso di tutela dei beni comuni della cittadinanza
Diverso? Sì, ma diverso da chi? La scuola inclusiva	Classi IC – IIIB Scuola Secondaria	Stufano	Promozione di percorsi volti all'inclusione sociale, valorizzare gli spazi scolastici come luoghi di aggregazione
Palazzo Altemps, la dimora di un cardinale	Classi IIA – IIC Scuola Secondaria	Zamarra, Iacobelli	Conoscere una dimora nobiliare, approcciarsi alle tecniche di restauro, riscoprire miti rintracciabili nelle sculture.
Progetto Pedibus	Scuola Primaria		

**PROGETTI CON PERSONALE ESTERNO**

**Progetti a carico delle Famiglie**

<b>Progetto</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Docenti Impegnati</b>	<b>Finalità</b>
Potenziamento lingua Inglese	Alunni Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado	Docenti Madrelingua inglese	Potenziamento lingua inglese finalizzato all'esame di certificazione Trinity
Certificazioni Trinity Primaria e Secondaria	Scuola Primaria e Secondaria	Palumbo e Fortunato (referente)	Certificazioni di competenza linguistica
Certificazioni Trinity Stars	Classi I-II e III Scuola Primaria	Fortunato (referente)	
Potenziamento della lingua spagnola finalizzato alla certificazione DELE	Classi I-II-III medie	Docenti madrelingua	Potenziamento della lingua spagnola ai fini della certificazione DELE.
Scuola In...canto	Scuola Primaria	Stefani (referente)	Allestimento di uno spettacolo in collaborazione con Il Teatro dell'Opera di Roma

## **Verifica delle attività progettuali**

Ogni attività aggiuntiva e integrativa avrà strumenti specifici di rilevazione per verificare la validità dell'ipotesi progettuale. In linea generale, questi sono i criteri che saranno adottati:

- controllo dell'efficacia degli interventi attraverso verifiche in itinere;
- verifica periodica sulla validità dei gruppi classe formati ed eventuali modifiche;
- verifica della validità dei percorsi effettuati per ogni attività attraverso prove oggettive, con eventuali modifiche, in modo da lavorare su gruppi di livello omogeneo;
- griglia di rilevamento dei risultati raggiunti per ogni attività, per evidenziare eventuali difetti del percorso offerto;
- elaborazione delle conoscenze e delle abilità sviluppate dagli alunni attraverso lavori che possano mostrare se i livelli raggiunti sono congrui alle ipotesi fatte.

## **Allegati**

- A. Curricolo Verticale
- B. Protocollo di Valutazione
- C. Piano di Miglioramento
- D. Patto di corresponsabilità educativa
- E. Protocollo accoglienza alunni nuovi iscritti
- F. Protocollo di accoglienza alunni BES
- G. Protocollo di accoglienza alunni stranieri
- H. Protocollo di accoglienza diversamente abili
- I. Protocollo di accoglienza DSA
- L. Protocollo somministrazione farmaci
- M. Piano di formazione del personale docente e ATA
- N. Reti di Scuole



**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**Traguardi finali per lo sviluppo delle competenze**

**CAMPI D'ESPERIENZA: IL SÈ E L'ALTRO**

**Competenze**

- Rafforzare l'identità personale e di gruppo.
- Maturare il rispetto dell'altro, la valorizzazione delle diversità e positività di ciascuno.
- Riconoscere ed esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni.

**CAMPI D'ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO (Identità, autonomia e salute)**

**Competenze**

- Riconoscere e denominare le parti del corpo su di sé, sugli altri, e su un'immagine.
- Rappresentare in modo completo la figura umana e ricomporla se divisa in più parti.
- Rinforzare le proprie capacità di coordinazione equilibrio, lateralità.
- Sviluppare la motricità fine, utile per l'approccio alla scrittura.
- Coordinare i movimenti globali del corpo, in funzione dei parametri spaziali dell'ambiente fisico.

**CAMPI D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE (comunicazione, lingua, cultura)**

**Competenze**

- Usare creativamente la lingua italiana (giochi linguistici, indovinelli, filastrocche, giochi fonologici).
- Sviluppare le capacità comunicative legate al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta.
- Consolidare le capacità comunicative per esprimere emozioni, pensieri, esperienze.
- Riconoscere e riprodurre graficamente le lettere.
- Scoprire la presenza di lingue diverse.
- Riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi con creatività.

## **CAMPI D'ESPERIENZA: CONOSCENZA DEL MONDO (Ordine, misura, spazio, tempo)**

### **Competenze**

- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi (colore, forme, dimensioni).
- Acquisire abilità nell'uso di strumenti da utilizzare per risolvere problemi (raggruppa, ordina, quantifica, misura).
- Associare una quantità alla rappresentazione del simbolo numerico corrispondente.
- Sviluppare la capacità di costruire insiemi in base ad attributi dati.
- Eseguire semplici operazioni di addizione e sottrazione con gli insiemi.
- Ordinare con la giusta collocazione temporale eventi, azioni.
- Formulare previsioni e prime ipotesi risolutive di una situazione problematica posta.
- Promuovere una corretta organizzazione dello spazio grafico.
- Combinare linee e forme differenti in modo creativo.

## **CAMPI DI ESPERIENZA: IMMAGINI SUONI COLORI (linguaggi, creatività, espressione)**

### **Competenze**

- Stimolare l'espressione fantastica e creativa di ogni bambino utilizzando le varie tecniche grafiche pittoriche.
- Stimolare la manipolazione di materiale plastico, l'attribuzione di significati e la formalizzazione verbale.
- Sviluppare interesse all'ascolto della musica e del suono e del senso ritmico.
- Consolidare l'uso di materiali e strumenti tecnologici per la realizzazione di esperienze comunicative.
- Sperimentare combinazioni musicali di base, producendo semplici sequenze sonore musicali.

## SCUOLA PRIMARIA

### Traguardi finali per lo sviluppo delle competenze

#### AREA DISCIPLINARE: MADRE LINGUA - ITALIANO

#### Competenze

##### Ascolto e parlato

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su un argomento di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo indicazioni ed esempi.
- Comprendere l'argomento trattato e ricavarne le informazioni essenziali per un'esposizione corretta.
- Comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media.
- Formulare domande precise pertinenti di spiegazioni e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.
- Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.
- Raccontare esperienze personali e storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico, inserendo gli elementi descrittivi e informativi.

##### Letture

- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto, porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo, cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.
- Sfruttare le informazioni della titolazione delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o informativi.
- Seguire le istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.

Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale (rime/parafrasi).

### **Scrittura**

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali vissute da altri che contengono le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.
- Rielaborare testi e redigerne di nuovi.
- Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (mappe concettuali).
- Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.
- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati.
- Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura.
- Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

### **Acquisizione, espansione ed uso appropriato del lessico**

- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e introdurre al significato figurato di frasi e locuzioni.
- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

### **Riflessione sulla lingua**

- Riconoscere la variabilità della lingua.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole.
- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole.
- Riconoscere la frase minima individuando le funzioni di soggetto e predicato.
- Riconoscere ed elaborare frasi con espansioni.
- Riconoscere in una frase le diverse parti del discorso variabili ed invariabili.
- Riconoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsene nella produzione scritta.

## **AREA DISCIPLINARE: LINGUA INGLESE**

### **Competenze**

#### **Ascolto**

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.

#### **Parlato**

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrati

ascoltando e/o leggendo.

- Riferire semplici informazioni della sfera personale.
- Interagire in modo comprensibile con un compagno o con l'adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

### **Letture**

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

### **Scrittura**

- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare, per chiedere o dare notizie.

### **Riflessione sulla lingua**

- Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.
- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.
- Osservare la struttura della frase e mettere relazione costrutte intenzioni comunicative.

## **AREA DISCIPLINARE: STORIA**

### **Competenze**

#### **Uso delle fonti**

- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.

#### **Organizzazione delle informazioni**

- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
- Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

#### **Strumenti concettuali**

- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo-dopo Cristo).
- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni tra gli elementi caratterizzanti.

#### **Produzione scritta e orale**

- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di vario genere, anche digitali.
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.
- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati.

### **Competenze sociali e civiche**

- Apprendere con esperienze concrete la cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà.
- Acquisire il senso della legalità e della responsabilità personale.
- Agire nel rispetto delle regole, a partire dalla vita quotidiana a scuola (pulizia e buon uso dei luoghi, cura del giardino e del cortile, custodia dei sussidi, etc.).
- Conoscere in modo essenziale i primi dodici articoli della Costituzione (diritti inviolabili di ogni essere umano) e l'articolo 21 sul diritto alla parola, per cominciare ad impostare una comunicazione orale corretta, volta a costruire significati condivisi, a prevenire e gestire i conflitti.

## **AREA DISCIPLINARE- GEOGRAFIA**

### **Competenze**

#### **Orientamento**

- Orientarsi utilizzando i punti cardinali e gli elementi di riferimento fissi (sole e astri).
- Saper leggere una carta geografica applicando le norme convenzionali.

#### **Linguaggio della geo-graficità**

- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, repertori statistici.
- Riconoscere sulle carte l'Europa, gli altri continenti e gli oceani.

#### **Paesaggio**

- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali.

#### **Regione e sistematoritoriale**

- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.
- Individuare problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

## Competenze

### Numeri

- Leggere, scrivere e confrontare i numeri interi e decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con numeri a più cifre.
- Individuare multipli e divisori di un numero.
- Riconoscere le frazioni e operare con esse.
- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi e tempi e culture diverse dall'nostra.
- Risolvere problemi con più operazioni applicando le regole dirette e inverse apprese.

### Spazio e figure

- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.
- Distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità ed utilizzarli.
- Riprodurre in scala una figura assegnata.
- Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.
- Determinare l'area di una figura geometrica per scomposizione, utilizzando le più comuni formule e saper ricavare le formule inverse.
- Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare i punti di vista diversi di uno stesso oggetto.

### Relazioni, dati e previsioni

- Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica.
- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.
- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e per effettuare misure e stime.

## AREA DISCIPLINARE: SCIENZE

### Competenze

#### Oggetti, materiali e trasformazioni

- Individuare nell'osservazione di esperienze concrete, concetti quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.
- Individuare la proprietà di alcuni materiali come durezza, peso, elasticità, trasparenza, densità.
- osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato.

#### Osservare e sperimentare sul campo

- Effettuare osservazioni frequenti e regolari di una porzione di ambienti vicini, individuando gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.
- Conoscere la struttura del suolo.
- Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti.

#### L'uomo, i viventi e l'ambiente

- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso.
- Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.
- Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.
- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

## AREA DISCIPLINARE: TECNOLOGIA

### Competenze

- Eseguire semplici misurazioni e rilievi sull'ambiente scolastico e sulla propria abitazione.
- Leggere e ricavare informazioni utili da guide o da istruzioni- effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni.
- Organizzare una gita scolastica o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.
- Utilizzare programmi di comune utilità come Word, PowerPoint, Excel, Paint, etc.



## AREA DISCIPLINARE: ARTE E IMMAGINE

### Competenze

- Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni.
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti di vario genere.
- Familiarizzare con alcune forme d'arte individuando gli elementi essenziali.
- Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale, urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

## AREA DISCIPLINARE: MUSICA

### Competenze

- Utilizzare la voce in modo creativo e consapevole.
- Eseguire collettivamente brani vocali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere.

## AREA DISCIPLINARE: EDUCAZIONE FISICA

### Competenze

#### **Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo**

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio.

#### **Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva**

- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

#### **Il gioco, lo sport, le regole e il fair play**

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco- sport.
- Partecipare alle diverse forme di gioco collaborando con gli altri.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva

#### **Salute, benessere, prevenzione e sicurezza**

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Adottare un comportamento alimentare sano.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### Traguardi finali delle competenze

#### AREA DISCIPLINARE: ITALIANO

##### Competenze

##### Ascoltare/parlare

- Avvio all'ascolto critico di testi; dialogare, discutere, dare notizie e informazioni.

##### Leggere

- Leggere e comprendere, a vari livelli (lettura selettiva, orientativa, analitica), diverse tipologie di testo.

##### Scrivere

- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

##### Proprietà lessicale

- Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo.

##### Riflessioni sulla lingua

- Riconoscere le strutture morfologiche e sintattiche della frase complessa.

#### AREA DISCIPLINARE: LINGUE STRANIERE

##### Competenze

- Chiedere e parlare di avvenimenti presenti, passati, futuri e intenzioni.
- Fare confronti proposte e previsioni.
- Esprimere stati d'animo, opinioni, desideri, fare scelte.
- Dare consigli, persuadere.
- Descrivere sequenze diazioni.
- Esprimere rapporti di tempo, causa-effetto.
- Comprendere il senso generale di un messaggio orale e scritto.
- Essere in grado di rispondere in modo comprensibile e coerente a domande scritte e orali riferite al proprio vissuto e a brani scritti.
- Saper produrre scambi dialogici.
- Usare in modo corretto le strutture grammaticali apprese nel triennio.

## AREA DISCIPLINARE: STORIA

### Competenze

#### Conoscere

- Conoscere aspetti e processi fondamentali della storia europea e mondiale contemporanea.
- Distinzione degli aspetti socio-economici, politici, culturali di una società.

#### Comprendere

- Comprendere le relazioni spazio-temporali tra gli eventi storici.
- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.
- Leggere, analizzare, comprendere e confrontare le fonti di diversa tipologia, carte storiche, tematiche, tabelle e grafici.
- Comprendere testi storici, rielaborando con un personale metodo di studio.

#### Produrre

- Produrre testi e mappe concettuali utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non.
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando i termini e gli strumenti specifici della disciplina.

#### Cittadinanza e Costituzione

- Conoscere le principali forme di convivenza e di collaborazione nella società.

## AREA DISCIPLINARE: GEOGRAFIA

### Competenze

#### Conoscere

- Conoscere i sistemi di orientamento nello spazio (punti cardinali, coordinate geografiche, punti di riferimento fissi).
- Conoscere l'utilizzo delle carte geografiche, delle fotografie, dei grafici e dei dati statistici.

#### Comprendere

- Osservare, leggere ed analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, valutando gli effetti dell'azione dell'uomo su tali sistemi.
- Riconoscere nei paesaggi europei e mondiali gli elementi fisici significativi come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare

#### Produrre

- Produrre carte, grafici, tabelle, mappe concettuali e testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non.
- Argomentare, in maniera scritta e orale, su conoscenze e concetti appresi usando i termini e gli strumenti specifici della disciplina.

## AREA DISCIPLINARE: MATEMATICA

### Competenze

- Riconoscere relazioni e funzioni di proporzionalità diretta ed inversa e le rappresenta graficamente sul piano cartesiano.
- Eseguire operazioni algebriche con i numeri relativi, mentalmente e per iscritto e utilizzando opportuni strumenti di calcolo.
- Ordinare serie numeriche.
- Utilizzare consapevolmente le tecniche del calcolo letterale.
- Riconoscere le figure geometriche solide e ne individua le proprietà.
- Risolvere problemi impiegando forme simboliche caratteristiche della matematica (numeri, misure, disegni, grafici, ...).
- Confrontare i dati utilizzando i concetti di moda, media e mediana.
- Calcolare la probabilità di semplici eventi aleatori.
- Adoperare il linguaggio e i simboli della matematica e gli strumenti del disegno geometrico.

## AREA DISCIPLINARE: SCIENZE

### Competenze

#### FISICA

- Comprendere perché l'elettricità è già presente nell'atomo.
- Definire un corpo elettrizzato.
- Comprendere il concetto di corrente elettrica.
- Descrivere un circuito elettrico ed enunciare le leggi che legano le grandezze elettriche.
- Comprendere le relazioni tra la corrente elettrica e gli effetti da essa provocati.
- Definire il campo magnetico e distinguere tra magneti naturale e artificiale.
- Comprendere il concetto di energia; conoscere i vari tipi di energia; capire come si trasformano gli uni negli altri.
- Verificare le leggi studiate tramite semplici esperienze.
- Applicare le conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche.
- Analizzare i fenomeni naturali per scoprire le leggi fisiche studiate.

#### ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA

- Individuare la posizione di un punto sulla superficie terrestre.
- Collocare la Terra nel sistema solare.
- Conoscere i movimenti della Terra e della Luna e comprenderne le conseguenze.
- Distinguere i vari corpi celesti (stelle, pianeti, satelliti, ...) in base alle loro caratteristiche.

- Comprendere il movimento dei pianeti tramite lo studio delle leggi che lo regolano.
- Distinguere minerali e rocce in base alle loro caratteristiche e saperle classificare.
- Distinguere gli agenti esogeni da quelli endogeni e conoscere i fenomeni da essi provocati.
- Conoscere la struttura di un vulcano, la causa di un terremoto e la distribuzione dei fenomeni vulcanici e sismici nel mondo.
- Comprendere i rischi geologici, sismici e vulcanici del territorio nazionale.
- Conoscere i comportamenti da adottare in situazioni di rischio e comprenderne l'importanza.

### **BIOLOGIA E ANATOMIA UMANA**

- Spiegare che cosa si intende per evoluzione e confrontare tra loro le principali teorie evolutive.
- Conoscere le diverse fasi della maturazione sessuale di un individuo e distinguere le trasformazioni fisiche ed emotive che investono ragazzi e ragazze nel periodo dell'adolescenza.
- Conoscere l'anatomia degli apparati sessuali maschile e femminile e la fisiologia della riproduzione.
- Comprendere l'importanza di assumere atteggiamenti responsabili e consapevoli nei confronti della propriasessualità.
- Conoscere i meccanismi della trasmissione dei caratteri della specie umana.

### **AREA DISCIPLINARE: TECNOLOGIA**

#### **Competenze**

- Riconoscere ed identificare nell'ambiente circostante elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- Riconoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo e del loro relativo impatto ambientale.
- Essere in grado di effettuare analisi tecniche, indagini, inchieste con raccolta ed elaborazione dati.
- Riconoscere le diverse attività dirette alla produzione ed allo scambio di beni e servizi.

### **AREA DISCIPLINARE: ARTE E IMMAGINE**

#### **Competenze**

- Saper osservare ed analizzare semplici messaggi visivi.
- Saper riprodurre immagini rispettandone proporzioni e relazioni spaziali.
- Conoscere ed usare in modo corretto tecniche e materiali proposti.
- Saper progettare e rielaborare semplici messaggi.
- Saper riconoscere ed esporre in modo semplice gli elementi dell'immagine

## **AREA DISCIPLINARE: MUSICA**

### **Competenze**

- Eseguire con la voce e gli strumenti melodie di media difficoltà.
- Eseguire sequenze ritmiche di media difficoltà.
- Analizzare l'opera ascoltata nel contesto storico-geografico.

## **AREA DISCIPLINARE: EDUCAZIONE FISICA**

### **Competenze**

- Possedere gli schemi motori di base semplici e complessi.
- Eseguire esercizi a carico naturale semplici e complessi per più tempo.
- Essere consapevole delle finalità delle attività motorie e loro applicazione.
- Conoscere e rispettare le norme della convivenza civile.

## **Allegato B – Protocollo di Valutazione**

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

È coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi, con le Indicazioni Nazionali per il curricolo ed effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione costituisce per l'insegnante uno strumento di controllo sul proprio operato, poiché fornisce indicazioni e criteri per favorire l'ottimizzazione, la riformulazione e la ridefinizione in itinere dei percorsi didattici attuati, della metodologia prescelta, dei contenuti proposti.

Svolge una funzione:

- **Diagnostica:** per stabilire il livello di partenza dell'alunno e della classe in un determinato ambito
- **Formativa:** per valutare il processo di apprendimento e favorire lo sviluppo di competenze
- **Sommativa:** per verificare e certificare l'acquisizione di conoscenze e competenze e determinare il profilo in uscita da una classe o da un grado scolastico.

La valutazione è un processo continuo e complesso, che si basa sull'osservazione sistematica e sulla raccolta di indicatori molteplici e non può ridursi all'attribuzione di un voto numerico in occasione di momenti di verifica formalizzata o di certificazione "sommativa" a conclusione del quadrimestre o dell'anno scolastico. Il processo di "misurazione" degli apprendimenti e del comportamento è soltanto uno degli atti valutativi: nella prospettiva della "didattica delle competenze", la valutazione dell'apprendimento diventa valutazione per l'apprendimento, intesa come risorsa per orientare e promuovere il processo di apprendimento.

### **STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE**

**Le prove di verifica:** le prove di verifica per l'accertamento e conseguente valutazione degli apprendimenti:

- sono effettuate in relazione agli obiettivi ed ai contenuti programmati e tengono conto della situazione dell'alunno;
- hanno funzione formativa, quando tendono al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni

e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento); hanno funzione sommativa quando verificano e certificano l'acquisizione di contenuti e competenze.

**Prove comuni:**

- Sono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze in Italiano, Matematica e Inglese, predisposte a livello di classe parallela da docenti dello stesso ambito o materia, come predisposto da PDM. Vengono effettuate alla fine del secondo quadrimestre e concorrono a misurare il livello degli apprendimenti degli alunni e permettono un'utile attività di confronto tra docenti.

**Tipologia prove di verifica:**

**a)** prove oggettive o quantitative: test d'ingresso; prove oggettive (basate su vero/falso, scelta multipla, completamento, corrispondenza), prove grafiche, tecniche, riconducibili a misurazioni oggettive; prove scritte (domande strutturate, riassunti, saggi brevi rapporti di ricerca);

**b)** prove soggettive o qualitative: tema, interrogazione; osservazioni, dirette, occasionali o sistematiche; conversazioni.



## VALUTAZIONE DISCIPLINARE ESPRESSA IN DECIMI E RELATIVI DESCRITTORI SCUOLA PRIMARIA

<b>10</b>	<p>Conoscenza degli argomenti: <i>completa, organica, consapevole e particolarmente approfondita</i>          Applicazione di concetti, regole e procedure: <i>autonoma, corretta ed accurata</i>          Uso del linguaggio specifico: <i>ricco, pertinente e corretto</i>          Produzione scritta/orale: <i>originale, coesa e coerente</i></p>
<b>9</b>	<p>Conoscenza degli argomenti: <i>completa, organica ed approfondita</i>          Applicazione di concetti, regole e procedure: <i>autonoma ed efficace</i>          Uso del linguaggio specifico: <i>corretto ed appropriato</i>          Produzione scritta/orale: <i>organica e coerente</i></p>
<b>8</b>	<p>Conoscenza degli argomenti: <i>organica e sicura</i>          Applicazione di concetti regole e procedure: <i>efficace</i>          Uso del linguaggio specifico: <i>appropriato</i>          Produzione scritta/orale: <i>organica e corretta</i></p>
<b>7</b>	<p>Conoscenza degli argomenti: <i>buona e corretta</i>          Applicazione di concetti, regole e procedure: <i>idonea</i>          Uso del linguaggio specifico: <i>non sempre corretto</i>          Produzione scritta/orale: <i>organizzata</i></p>
<b>6</b>	<p>Conoscenza degli argomenti: <i>semplice e sostanzialmente corretta</i>          Applicazione di concetti regole e procedure: <i>accettabile</i>          Uso del linguaggio specifico: <i>essenziale</i>          Produzione scritta/orale: <i>semplice</i></p>
<b>5</b>	<p>Conoscenza degli argomenti: <i>superficiale e parziale</i>          Applicazione di concetti, regole e procedure: <i>difficoltosa e confusa</i>          Uso del linguaggio specifico: <i>inadeguato</i>          Produzione scritta/orale: <i>insicura</i></p>

## VALUTAZIONE DISCIPLINARE ESPRESSA IN DECIMI E RELATIVI DESCRITTORI SCUOLA SECONDARIA

<b>10</b>	<p>Conoscenza degli argomenti: <i>completa, organica, consapevole e particolarmente approfondita</i>          Applicazione di concetti, regole e procedure: <i>autonoma, corretta ed accurata</i>          Uso del linguaggio specifico: <i>ricco, pertinente e corretto</i>          Produzione scritta/orale/tecnico-pratica: <i>originale, coerente e coesa</i></p>
<b>9</b>	<p>Conoscenza degli argomenti: <i>completa, organica ed approfondita</i>          Applicazione di concetti, regole e procedure: <i>autonoma ed efficace</i>          Uso del linguaggio specifico: <i>corretto ed appropriato</i>          Produzione scritta/orale/tecnico-pratica: <i>organica e coerente</i></p>
<b>8</b>	<p>Conoscenza degli argomenti: <i>organica e sicura</i>          Applicazione di concetti regole e procedure: <i>efficace</i>          Uso del linguaggio specifico: <i>appropriato</i>          Produzione scritta/orale/tecnico-pratica: <i>organica e corretta</i></p>
<b>7</b>	<p>Conoscenza degli argomenti: <i>buona e corretta</i>          Applicazione di concetti, regole e procedure: <i>idonea</i>          Uso del linguaggio specifico: <i>adeguato</i>          Produzione scritta/orale/tecnico-pratica: <i>corretta</i></p>
<b>6</b>	<p>Conoscenza degli argomenti: <i>semplice e sostanzialmente corretta</i>          Applicazione di concetti regole e procedure: <i>accettabile</i>          Uso del linguaggio specifico: <i>essenziale</i>          Produzione scritta/orale/tecnico-pratica: <i>semplice</i></p>
<b>5</b>	<p>Conoscenza degli argomenti: <i>superficiale e parziale</i>          Applicazione di concetti, regole e procedure: <i>incerta</i>          Uso del linguaggio specifico: <i>carente</i>          Produzione scritta/orale/tecnico-pratica: <i>insicura</i></p>
<b>4</b>	<p>Conoscenza degli argomenti: <i>molto scarsa</i>          Applicazione di concetti, regole e procedure: <i>difficoltosa e confusa</i>          Uso del linguaggio specifico: <i>inadeguato</i>          Produzione scritta/orale/tecnico-pratica: <i>molto incerta</i></p>

## INDICATORI E DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Utilizzo delle potenzialità personali	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Pieno</li> <li>○ Parziale</li> <li>○ Limitato</li> </ul>
Interesse, partecipazione, impegno evidenziati	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Costanti</li> <li>○ Adeguati</li> <li>○ Selettivi</li> <li>○ Saltuari</li> <li>○ Scarsi</li> </ul>
Metodo di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Autonomo ed efficace</li> <li>○ Autonomo</li> <li>○ In via di acquisizione</li> <li>○ Ancora da acquisire</li> </ul>
Progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Apprezzabili</li> <li>○ Regolari</li> <li>○ Discontinui</li> <li>○ Non rilevati</li> </ul>
Livello globale di apprendimento raggiunto	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Adeguato</li> <li>○ Parzialmente adeguato</li> <li>○ Non adeguato</li> </ul>

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

INDICATORI		GIUDIZIO SINTETICO
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pieno rispetto del Regolamento d'Istituto</li> <li>- Attenzione e disponibilità verso gli altri</li> <li>- Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo</li> <li>- Si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare</li> </ul>	Eccellente
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali</li> <li>- Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici</li> </ul>	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza assidua</li> </ul>	
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe</li> <li>- Pieno rispetto del regolamento d'istituto</li> <li>- Equilibrio nei rapporti interpersonali</li> </ul>	Ottimo
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni</li> <li>- Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche</li> </ul>	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi</li> </ul>	
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto</li> <li>- Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe</li> <li>- Correttezza nei rapporti interpersonali</li> </ul>	Distinto
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo</li> <li>- Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche</li> </ul>	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alcune assenze e ritardi</li> </ul>	
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico</li> <li>- Rapporti sufficientemente collaborativi</li> <li>- Rapporti interpersonali non sempre corretti</li> </ul>	Buono
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione discontinua all'attività didattica</li> <li>- Interesse selettivo</li> <li>- Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche</li> </ul>	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricorrenti assenze e ritardi</li> </ul>	
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento</li> <li>- (Secondaria) Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione fino a 4 giorni complessivi</li> <li>- Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola</li> <li>- Mancato rispetto del materiale e arredi scolastici</li> </ul>	
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche</li> <li>- Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche</li> </ul>	

Frequenza	- Frequenti assenze e ripetuti ritardi	
Comportamento	- (Secondaria) Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto con giorni complessivi di sospensione uguale o superiori a 5; - Funzione negativa nel gruppo classe	Insufficiente
Partecipazione	- Completo disinteresse al dialogo educativo e per l'attività didattica - Mancato assolvimento delle consegne scolastiche	
Frequenza	- Numerose assenze e ripetuti ritardi	

**Nota Bene: il giudizio sarà assegnato in presenza della maggior parte delle voci presenti .**

## CRITERI DI VALUTAZIONE E I RELATIVI DESCRITTORI PER L'IRC E L'ATTIVITÀ ALTERNATIVA

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZE ACQUISITE	Giudizio corrispondente e il livello di competenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza argomenti: completa, consapevole e approfondita.</li> <li>- Applicazione di concetti, regole e procedure: <b>autonoma, corretta e accurata.</b></li> <li>- Uso del linguaggio specifico: <b>ricco, pertinente e corretto.</b></li> <li>- Produzione orale/scritta: <b>originale, coerente e coesa</b></li> </ul>	<b>ECCELLENTE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza argomenti: completa, organica e approfondita.</li> <li>- Applicazione di concetti, regole e procedure: autonoma ed efficace.</li> <li>- Uso del linguaggio specifico: corretto e appropriato.</li> <li>- Produzione orale/scritta: organica e coerente</li> </ul>	<b>OTTIMO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza argomenti: organica e sicura.</li> <li>- Applicazione di concetti, regole e procedure: efficace.</li> <li>- Uso del linguaggio specifico: appropriato.</li> <li>- Produzione orale/scritta: organica e corretta.</li> </ul>	<b>DISTINTO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza argomenti: buona e corretta.</li> <li>- Applicazione di concetti, regole e procedure: idonea.</li> <li>- Uso del linguaggio specifico: adeguato.</li> <li>- Produzione orale/scritta: corretta.</li> </ul>	<b>BUONO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza argomenti: semplice e sostanzialmente corretta.</li> <li>- Applicazione di concetti, regole e procedure: accettabile.</li> <li>- Uso del linguaggio specifico: essenziale.</li> <li>- Produzione orale/scritta: semplice.</li> </ul>	<b>SUFFICIENTE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza argomenti: superficiale e parziale.</li> <li>- Applicazione di concetti, regole e procedure: difficoltosa e confusa.</li> <li>- Uso del linguaggio specifico: carente.</li> <li>- Produzione orale/scritta: insicura</li> </ul>	<b>INSUFFICIENTE</b>

## **CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI DSA (dall'art.del D.Lgs. 62 del 2017)**

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento vengono valutati in riferimento al Piano Didattico Personalizzato, redatto dal team docenti/consiglio di classe, seguendo le tipologie di valutazione riportate nel PTOF opportunamente adeguate ai singoli casi.

L'iniziale **valutazione diagnostica** si basa sugli elementi desunti dalle certificazioni rilasciate dagli specialisti (ove presenti) e dalle informazioni ricevute negli incontri con i docenti degli ordini di scuola precedenti. Ad esse si affiancheranno i risultati delle osservazioni e delle prove di verifica iniziali, finalizzate a individuare interessi, abilità dell'alunno/a e differenze tra le prestazioni rilevate e quelle attese.

La **valutazione formativa**, presente durante l'intero anno scolastico, ha il compito di accertare il livello di competenze raggiunto, per orientare e contribuire al processo di insegnamento-apprendimento dell'alunno. Dà luogo ad interventi didattici che colmano lo scarto tra le prestazioni effettive registrate rispetto alle prestazioni attese, valorizzando sempre le potenzialità dell'allievo/a e guidando alla comprensione e all'analisi dell'errore, per favorire lo sviluppo delle capacità di autovalutazione dell'alunno.

La **valutazione sommativa** registra il rendimento alla fine dei due quadrimestri; si ottiene considerando il processo di apprendimento e non solo il prodotto/risultato, in coerenza con gli interventi e i percorsi pedagogici-didattici programmatici delineati nel PDP, per verificare il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie. Per la valutazione si farà riferimento alle griglie utilizzate per tutti gli alunni ma tenendo conto dei punti di forza e delle criticità del singolo alunno.

Al fine di mettere l'allievo nelle condizioni di esprimere le proprie potenzialità e il livello di apprendimento raggiunti, si applicano le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla legge n. 170/2010.

### **CASI PARTICOLARI:**

In caso di dispensa dalla prova scritta di lingue (riportata nella certificazione), all'Esame di Stato sarà effettuata una prova orale: i contenuti saranno scelti dalla commissione, tenuto conto del PDP dello studente e del suo percorso, tra i seguenti:

- Intervista su argomenti di civiltà dei paesi parlanti la/e lingua/e straniera/e da cui l'alunno è esonerato;
- Semplici domande sul significato del lessico della/e lingua/e straniera/e abitualmente usato anche in lingua italiana

In caso di totale esonero dall'insegnamento delle lingue straniere (risultante dal certificato diagnostico, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del C.d.C.) l'alunno svolgerà una prova differenziata coerente con il percorso svolto, decisa dal consiglio di classe, tenendo conto delle specifiche necessità rilevate; gli argomenti, **studiati in lingua italiana**, saranno scelti tra:

- Argomenti di civiltà riguardante i paesi parlanti la/e lingua/e straniera/e da cui l'alunno è esonerato
- Lessico della/e lingua/e straniera/e utilizzato abitualmente anche in lingua italiana

Dette prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.



## **Definizione specifiche strategie (in classe/curr./extracurr.) da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**

**Per poter migliorare i livelli di apprendimento degli alunni, le strategie didattiche devono essere mirate a:**

- spostare l'attenzione dalla sequenza di contenuti e metodi, ai traguardi formativi e alle competenze che lo studente deve acquisire al termine del primo ciclo di istruzione;
- favorire una maggiore motivazione allo studio;
- rafforzare l'autostima;
- promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni attraverso interventi individualizzati mirati al recupero, sostegno e potenziamento delle abilità;
- incentivare le capacità di analisi, sintesi e confronto;
- sviluppare le capacità critiche per favorire i processi di metacognizione; acquisire un metodo di lavoro.

**Le strategie didattiche curriculari ed extracurriculari dovranno tener conto di:**

- creare un ambiente di apprendimento favorevole;
- impiegare una modalità comunicativa efficace, utilizzando canali diversi;
- promuovere la partecipazione attiva ed il coinvolgimento, creare curiosità;
- esplicitare in modo chiaro gli obiettivi da raggiungere e le informazioni ritenute essenziali al termine delle unità didattiche;
- attuare la verifica delle preconcoscenze (brain storming iniziale) e il recupero in itinere delle conoscenze (Warm-up e rimotivazione);
- richiamare degli argomenti chiave attraverso l'utilizzo di schemi, mappe o tavole riassuntive;
- programmare momenti per attività di recupero e potenziamento;
- verificare gli apprendimenti con correzione dell'errore come momento formativo per gli alunni e per il docente;
- potenziare la metacognizione attraverso l'analisi del metodo di studio;
- utilizzare supporti multimediali audio-video, software e dispositivi informatici.

- Proporre metodologie didattiche cooperative e partecipative quali:
  - apprendimento cooperativo (cooperative-learning): coinvolgere gli studenti nel lavoro di gruppo per raggiungere un obiettivo comune, promuovendo il miglioramento reciproco del proprio apprendimento;
  - educazione tra pari (peer tutoring): attivare un processo spontaneo di trasmissione di conoscenze e di esperienze da parte di alcuni alunni ad altri loro pari;
  - risoluzione di problemi (problem solving e compiti di realtà) per sviluppare negli alunni le abilità nella risoluzione di problemi e capacità di giudizio obiettivo.
  - didattica laboratoriale, incoraggiando un atteggiamento attivo degli studenti incentrato sulle loro curiosità, attraverso compiti pratici e problemi da risolvere, stimolando l'interazione e le capacità critiche.

### **Attività extracurricolari**

Le attività extracurricolari saranno mirate al recupero specifico di carenze disciplinari e allo sviluppo di abilità per il rinforzo dell'autostima e per il raggiungimento del successo scolastico per cui saranno favorite attività di carattere culturale, formativo e socializzante.

Attività di recupero e potenziamento di alcune discipline

Attività laboratoriali in ambito artistico, tecnico, musicale, teatrale e sportivo.

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CORSI DI POTENZIAMENTO/RECUPERO

<b>COMPORAMENTO</b>	
<b>FREQUENZA E RISPETTO DELLE REGOLE, DELLE PERSONE, DELL'AMBIENTE</b>	<p><b>OTTIMO:</b> frequenta costantemente in modo continuativo, è puntuale ed è affidabile e responsabile; ha cura dei materiali e degli spazi scolastici, e rispetto dei docenti e dei compagni</p> <p><b>DISTINTO:</b> frequenta in modo abbastanza regolare ed è sostanzialmente corretto e rispettoso; ha abbastanza cura dei materiali e degli spazi scolastici, e rispetto dei docenti e dei compagni</p> <p><b>BUONO:</b> frequenta in modo non regolare, è poco puntuale e/o non sempre giustifica le assenze e/o i ritardi fatti; è alle volte irrispettoso, e/o non sempre consente il regolare svolgimento della lezione; non ha molta cura dei materiali e degli ambienti scolastici ed alle volte è irrispettoso nei confronti dei docenti e dei compagni</p> <p><b>SUFFICIENTE:</b> frequenta in modo molto irregolare, è poco puntuale e non giustifica le assenze e/o i ritardi fatti; è spesso irrispettoso e/o ostacola il regolare svolgimento della lezione; non rispetta materiali ed ambienti; utilizza un linguaggio o dei comportamenti scorretti nei confronti dei docenti o dei compagni</p> <p><b>INSUFFICIENTE:</b> non frequenta affatto o, se frequenta, è irrispettoso dei beni e delle persone, arrivando ad atti di vandalismo o all'uso del cellulare in classe</p>
<b>SOCIALIZZAZIONE</b>	<p><b>INTERAGISCE e COLLABORA:</b> l'alunno interagisce e collabora con il gruppo di riferimento</p> <p><b>INTERAGISCE:</b> interagisce con un gruppo ristretto all'interno della classe</p> <p><b>NON INTERAGISCE:</b> non interagisce con nessuno, preferendo lavorare da solo</p>
<b>PROFITTO</b>	
<b>PARTECIPAZIONE</b>	<p><b>ATTIVA:</b> l'alunno ascolta e segue le indicazioni con attenzione e dà un contributo personale alla lezione</p> <p><b>COSTANTE:</b> ascolta e si concentra per svolgere correttamente le attività proposte</p> <p><b>SALTUARIA:</b> non riesce a mantenere l'attenzione, interviene solo se sollecitato e/o interviene in modo non pertinente</p>
<b>IMPEGNO</b>	<p><b>COSTANTE:</b> l'alunno si applica e svolge le consegne in modo corretto e regolare, mantiene un ritmo di lavoro efficace e porta a termine gli impegni assunti</p> <p><b>SALTUARIO:</b> ha un ritmo di lavoro incostante, è perfettamente organizzato e non sempre in grado di gestire le consegne</p> <p><b>SUPERFICIALE:</b> si impegna con superficialità, non sempre porta a termine le consegne ed ha poca cura del lavoro</p> <p><b>SCARSO:</b> non svolge le indicazioni date e si applica solo se sollecitato</p>
<b>AUTONOMIA OPERATIVA</b>	<p><b>AUTONOMO:</b> l'alunno sa organizzare il proprio lavoro in modo autonomo, produttivo ed efficace; attiva strategie personali ed utilizza il tempo a disposizione in modo proficuo</p> <p><b>SODDISFACENTE:</b> è autonomo ed utilizza correttamente il tempo a disposizione</p> <p><b>ACCETTABILE:</b> si applica in modo esecutivo e meccanico e non utilizza al meglio il tempo a disposizione</p> <p><b>POCO PRODUTTIVO:</b> è lento e/o superficiale, ed ha bisogno di essere guidato</p>

## **Comunicazioni Scuola Famiglia**

(in particolare in merito alla valutazione del percorso scolastico)

Il dialogo educativo tra Scuola e Famiglia è un presupposto imprescindibile e fondamentale per una proficua azione formativa ed educativa.

Le comunicazioni relative all'andamento didattico degli allievi trovano un momento essenziale nei colloqui diretti tra docenti e familiari:

### **Colloqui individuali:**

**per la Scuola Secondaria** il calendario di ricevimento **in orario antimeridiano** è esposto nell'atrio del Plesso e pubblicato sul sito della Scuola.

**per la Scuola Primaria** è possibile previo appuntamento al di fuori dell'orario di servizio del docente.

**Ricevimenti generali pomeridiani** secondo il calendario comunicato e pubblicato sul sito della Scuola.

**Valutazione fornita alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre** con la possibilità di accedere direttamente alla valutazione quadrimestrale sul sito con password individuale.

### **Incontro a richiesta con il Coordinatore di Classe**

**Eventuale convocazione da parte del Dirigente Scolastico e/o del Coordinatore di Classe o del team docente** in merito a comportamento e/o andamento didattico

**Comunicazioni scritte da parte del Dirigente Scolastico e team docente** in merito a comportamento e/o andamento didattico. Invito alla frequenza di corsi di recupero in orario extracurricolare su autorizzazione delle famiglie.

**Comunicazioni scritte sul diario individuale da parte dei docenti** con firma per presa visione da parte delle famiglie

Inoltre, per quanto più in generale riguardante l'organizzazione scolastica:

**Comunicazioni ai rappresentanti di classe** durante le riunioni di interclasse/consigli di classe.

**Circolari** dettate agli alunni e pubblicate sul sito della Scuola

## **Allegato C – Piano di Miglioramento (PDM)**

Il presente Piano di Miglioramento (PDM), aggiornato nel 2016/2017, risponde alle criticità rilevate al termine dell'a.s. 2015/16; al tempo stesso risulta migliorativo per altri aspetti, come la rilevanza data alla competenza nella lingua inglese.

### **Indice**

#### **Sommario**

- Priorità
- Obiettivi di processo
- Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- Primo obiettivo di processo
- Secondo obiettivo di processo
- Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
- Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

#### **1. Priorità**

Migliorare i risultati di ogni singola classe rispetto ai livelli di partenza in Italiano, Matematica, Inglese. Relativamente alle Prove Nazionali migliorare i risultati complessivi nelle competenze di Italiano e Matematica.

#### **2. Obiettivi di processo**

- 1 Introduzione di prove standardizzate finali d'Istituto per la rilevazione dei livelli di competenza
2. Introduzione dei livelli di competenza in uscita per la formazione classi di I Primaria (al netto dei tempi scuola scelti dalle famiglie) e dei livelli di competenza in uscita in Italiano, Matematica e Inglese (al netto della seconda lingua straniera scelta) per la formazione classi di I Secondaria

#### **3. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo**

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Introduzione di prove finali d'Istituto per la rilevazione dei livelli di competenza	5	5	25
2	Introduzione dei livelli di competenza in uscita per la formazione classi di I Primaria e dei livelli di competenza in uscita in Italiano, Matematica e Inglese per la formazione classi di I Secondaria	4	4	16

4. **Primo obiettivo di processo:** Introduzione di prove finali d'Istituto per la rilevazione dei livelli di competenza.

#### **Risultati attesi**

Miglioramento di ogni classe rispetto ai livelli di partenza in Italiano e Matematica. Innalzamento della qualità generale degli esiti.

#### **Indicatori di monitoraggio**

Tabulazione dei risultati delle prove finali somministrate agli alunni; incontri di dipartimento in orizzontale per programmazione e confronto in ordine a conoscenze, abilità, competenze; incontri di dipartimento in verticale Infanzia /Primaria e Primaria/ Secondaria per programmazione e confronto in ordine a conoscenze, abilità, competenze; per il dipartimento in verticale Infanzia /Primaria coinvolgimento e collaborazione con l'Infanzia Comunale Gesmundo

#### **Modalità di rilevazione**

Somministrazione delle prove e grafici per monitorare l'andamento. Verbali degli incontri.

#### **Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo**

Attivazione di Dipartimenti; aggiornamenti disciplinari di Italiano e Matematica; formazione sulla 'Didattica per competenze'; recupero e potenziamento; utilizzazione delle figure di potenziamento nella primaria per il recupero di Italiano e Matematica, e Italiano per stranieri; utilizzazione della figura di potenziamento di Francese nella secondaria per Italiano per stranieri; elaborazione Protocollo di Somministrazione

### Effetti positivi a medio termine

Prosecuzione dei Dipartimenti orizzontali e introduzione dei Dipartimenti verticali per il confronto, la riflessione e la condivisione di buone pratiche; miglioramento delle metodologie d'insegnamento attraverso il peer to peer, l'aggiornamento, la formazione autonoma o non.

### Effetti negativi a medio termine

Comportamenti opportunistici

### Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli interventi didattici e degli esiti degli alunni; strutturazione di un percorso di verifica verticale dall'Infanzia alle classi terze della Secondaria di primo grado

### Effetti negativi a lungo termine

Al momento non sono ipotizzabili effetti negativi a lungo termine

### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Predisposizione, somministrazione, tabulazione e archiviazione delle prove; riflessione didattica sugli esiti; attività di recupero e potenziamento in orario di servizio e non			Fondo premiale se al di fuori orario servizio su autorizzazione del DS
Personale ATA	Vigilanza			

### Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	250	Fondo per l'aggiornamento a disposizione della scuola
Consulenti		
Attrezzature	10000	PON
Servizi		

Altro		
-------	--	--

### Tempi di attuazione delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Predisposizione prove			X			X				
Somministrazione prove								X		
Correzione delle prove								X	X	
Analisi e condivisione degli esiti									X	X
Attivazione dipartimenti		X								
Formazione 'Didattica per competenze'						X				
Potenziamento e recupero			X (inizio)							
Elaborazione Protocollo di Somministrazione							X			

### Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione

II quadrimestre

### Indicatori di monitoraggio del processo

Tabulazione dei risultati. Verbali dei Dipartimenti. Programmazioni individuali.

### Strumenti di misurazione

Griglie di valutazione condivise

### Criticità rilevate (a.s. 15/16)

Elevato numero di prove somministrate; difficoltà di trovare un sistema comune di assegnazione del punteggio alla singola prova; difficoltà di salvaguardare le fasi di somministrazione e correzione delle prove da comportamenti opportunistici.



5. **Secondo obiettivo di processo:** Introduzione dei livelli di competenza in uscita per la formazione classi di I Primaria (al netto dei tempi scuola scelti dalle famiglie) e dei livelli di competenza in uscita in Italiano, Matematica e Inglese (al netto della seconda lingua straniera scelta) per la formazione classi di I Secondaria.

6. Risultati attesi

Classi più omogenee tra di loro ed eterogenee all'interno. Lenta ma graduale diminuzione della variabilità tra classi

### **Indicatori di monitoraggio**

Tabulazione dei risultati delle prove somministrate agli alunni di fine ciclo; incontri di dipartimento in verticale Infanzia /Primaria e Primaria/ Secondaria per programmazione e confronto in ordine a conoscenze, abilità, competenze; per il dipartimento in verticale Infanzia /Primaria coinvolgimento e collaborazione con l'Infanzia Comunale Gesmundo

### **Modalità di rilevazione**

Somministrazione delle prove e grafici per monitorare l'andamento, verbali degli incontri.

### **Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo**

Attivazione di Dipartimenti; aggiornamenti disciplinari di Italiano e Matematica; formazione sulla 'Didattica per competenze'; recupero e potenziamento; utilizzazione delle figure di potenziamento nella primaria per il recupero di Italiano e Matematica, e Italiano per stranieri; utilizzazione della figura di potenziamento di Francese nella secondaria per Italiano per stranieri; elaborazione Protocollo di Somministrazione

### **Effetti positivi a medio termine**

Prosecuzione dei Dipartimenti orizzontali e introduzione dei Dipartimenti verticali per il confronto, la riflessione e la condivisione di buone pratiche; miglioramento delle metodologie d'insegnamento attraverso il peer to peer, l'aggiornamento, la formazione autonoma o non; classi iniziali tendenzialmente più eterogenee all'interno ed omogenee tra di loro

### **Effetti negativi a mediotermine**

Comportamenti

opportunistici **Effetti positivi a**

### **lungo termine**

Miglioramento degli interventi didattici e degli esiti degli alunni; graduale diminuzione della variabilità tra le classi al netto delle scelte delle famiglie (in particolare per la Primaria 40 ore o 27 ore)

### **Effetti negativi a lungo termine**

Al momento non sono ipotizzabili effetti negativi a lungo termine

### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Predisposizione, somministrazione, tabulazione e archiviazione e tabulazione delle prove; riflessione didattica sugli esiti; attività di recupero e potenziamento in orario di servizio e non; formazione delle classi			Fondo premiale se al di fuori orario servizio su autorizzazione del DS
Personale ATA				

### Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	250	Fondo per l'aggiornamento a disposizione della scuola
Consulenti		
Attrezzature	10000	PON
Servizi		
Altro		

## Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Predisposizione prove			X			X				
Somministrazione prove								X		
Correzione delle prove								X	X	
Analisi e condivisione degli esiti									X	X
Attivazione dipartimenti		X								
Formazione 'Didattica per competenze'						X				
Potenziamento e recupero			X (inizio)							
Elaborazione Protocollo di Somministrazione							X			
Formazione classi										X

### **Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione

II quadrimestre

### **Indicatori di monitoraggio del processo**

Tabulazione dei risultati. Verbali dei Dipartimenti. Programmazioni individuali. Elenco classi

### **Strumenti di misurazione**

Griglie di valutazione

condivise **Criticità rilevate**

Processo non ancora testato

## **7. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento**

### **a. Azioni di valutazione, condivisione e diffusione del piano all'interno della scuola**

Collegi dei docenti (vedi verbali); Dipartimenti disciplinari (Vedi verbali); Consigli d'Intersezione, d'Interclasse e di classe (Vedi verbali); Consiglio d'Istituto (vedi verbali); Riunioni personale ATA; Riunioni Nucleo di Miglioramento

**Persone coinvolte** ( Docenti, ATA, genitori)

#### **Strumenti**

Presentazioni multimediali; presentazioni e tabulazioni cartacee; relazioni durante incontri assembleari

#### **Tempi**

Giugno

### **b. Azioni di valutazione, condivisione e diffusione del piano all'esterno della scuola**

Consiglio d'Istituto (vedi verbali); incontro con i genitori inizio a.s. 2017/18

#### **Strumenti**

Sito web della scuola

#### **Destinatari delle azioni**

Genitori, Enti Locali, Associazioni del Territorio

#### **Tempi**

giugno, settembre

## **Allegato D – Patto di Corresponsabilità Educativa**

### **Scuola Primaria PATTO DICORRESPONSABILITA' EDUCATIVA**

(Decreto Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, integrato con DPR 235/2007 Art.5-bis) DM 30/2007; nota MIUR 31 luglio 2008

L'alunn....., iscritt... per l'a.s. 2015/2016 alla classe... sez.... e la sua famiglia, rappresentata da....., in qualità di.....

***Sottoscrive con la scuola il seguente patto educativo di corresponsabilità:***

**La Scuola si impegna** alla progettazione formativa di qualità: rilevazione costante della domanda formativa, all'utilizzo strategico delle discipline in prospettiva unitaria, alla documentazione funzionale di percorsi, processi ed esiti, alla garanzia della libertà di scelta delle famiglie, ai colloqui frequenti nelle diverse possibili forme ai fini di una sempre più efficace cooperazione funzionale;

**La Famiglia si impegna** al rispetto delle regole della scuola ( orari, ingressi puntuali,.....), ai colloqui funzionali con singoli docenti in orari e giorni stabiliti, nel rispetto dei ruoli ed ispirati alla più serena e fattiva collaborazione. Si impegna, altresì, a sorvegliare sulla corretta e completa esecuzione dei compiti a casa da parte dei figli e sulla diligenza anche nell'uso di libri, quaderni e diari, sulle ore di riposo notturno dei figli che consentano una produttiva frequenza della giornata scolastica. Si impegna altresì ad interagire con la scuola nelle frequenti occasioni possibili, ma non fuori dell'orario di ricevimento. Si impegna, infine, ad esaminare e condividere con i propri figli il presente patto educativo di corresponsabilità;

*E' parte integrante del presente documento il Regolamento di Istituto consultabile anche sul sito della Scuola.*

Data

*Firmano per accettazione nell'ambito della propria sfera di competenza: Il genitore o coloro che esercita la podestà.....*

**Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Lucia Di Michele**

## Scuola Secondaria di Primo Grado

### PATTO DICORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

(Decreto Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, integrato con DPR 235/2007 Art. 5-bis) DM 30/2007; nota MIUR 31 luglio 2008

L'alunn....., iscritt... per l'a.s. 2015/2016 alla classe... sez.... e la sua famiglia, rappresentata da....., in qualità di.....

#### **Sottoscrive con la scuola il seguente patto educativo di corresponsabilità:**

**la scuola si impegna** alla progettazione formativa di qualità: rilevazione costante della domanda formativa, all'utilizzo strategico delle discipline in prospettiva unitaria, alla documentazione funzionale di percorsi, processi ed esiti, alla garanzia della libertà di scelta delle famiglie, ai colloqui frequenti nelle diverse possibili forme ai fini di una sempre più efficace cooperazione funzionale;

**la famiglia si impegna** al rispetto delle regole della scuola (orari, ingressi puntuali, divieto d'uso del cellulare, rispetto delle norme comportamentali stabilite nel P.O.F.), ai colloqui funzionali con singoli docenti, coordinatori di consigli di classe, consigli di classe in orari e giorni stabiliti, nel rispetto dei ruoli ed ispirati alla più serena e fattiva collaborazione. Si impegna, altresì, a garantire una regolare frequenza scolastica dei propri figli, a sorvegliare sulla corretta e completa esecuzione dei compiti a casa da parte dei figli e sulla diligenza anche nell'uso di libri, quaderni e diari, sulle ore di riposo notturno dei figli che consentano una produttiva frequenza della giornata scolastica. Si impegna altresì ad interagire con la scuola nelle frequenti occasioni possibili, ma non fuori dell'orario di ricevimento. Si impegna, infine, a risarcire eventuali danni arrecati alle strutture ed agli arredi scolastici dei propri figli, ad esaminare e condividere con i propri figli il presente patto educativo di corresponsabilità;

**gli alunni si impegnano** allo studio costante, al rispetto di tutte le regole della scuola (ivi incluso un abbigliamento confacente all'ambiente scolastico, il divieto assoluto dell'uso del telefono cellulare all'interno della scuola, il rispetto dei compagni, dei docenti e di tutti gli altri operatori scolastici, l'autocontrollo e la non violenza, anche nelle forme verbali)

E' parte integrante del presente documento il Regolamento di Istituto consultabile anche sul sito <http://www.istitutocomprensivopiazadecupis.com>

Data

*Firmano per accettazione nell'ambito della propria sfera di competenza:*

*Il genitore o coloro che esercita la podestà.....*

**Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Lucia Di Michele**

## **Allegato E – Protocollo di accoglienza alunni nuovi iscritti**

Il protocollo d'accoglienza è un documento, deliberato dal Collegio dei Docenti, che predispone le procedure che il Nostro Istituto intende mettere in atto per promuovere l'accoglienza dei nuovi iscritti.

### **Fasi dell'accoglienza**

Prima dell'iscrizione viene dedicato un giorno (*Open Day*) alla presentazione degli ambienti e degli spazi della Scuola, durante il quale ha luogo un primo incontro con i genitori, alla presenza del Dirigente Scolastico, degli insegnanti delle future Classi Prime e delle Funzioni Strumentali, che ha lo scopo di illustrare alle famiglie una sintesi del Piano dell'Offerta Formativa e il funzionamento dell'Istituto. Durante il medesimo incontro, inoltre, viene consegnata alle famiglie una brochure contenente informazioni sulla Scuola con orari, indirizzi, progetti, etc. Durante la fase delle iscrizioni, infine, la Segreteria, in giorni ed orari stabiliti, assiste le famiglie nella trasmissione online del modello di domanda.

A settembre, prima dell'inizio delle lezioni, i docenti delle Classi Prime incontrano le famiglie dei nuovi iscritti per acquisire informazioni riguardo la domanda formativa dei loro figli e anche per illustrare le modalità di funzionamento dei vari plessi scolastici.

Presso la Scuola Primaria, il primo giorno di scuola, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, insieme ai genitori, accompagnano i bambini nelle loro rispettive classi.

Presso la Scuola Secondaria di Primo Grado ci si avvale, invece, dell'intervento prestato da alcuni **alunni tutor** delle classi terze, scelti dai docenti dei rispettivi Consigli di Classe, che, precedentemente istruiti in un incontro preliminare, durante la seconda ora del primo giorno di scuola, accolgono i compagni più piccoli, descrivendo loro l'ambiente scolastico e raccogliendo le loro prime impressioni e timori.

Ad inizio anno scolastico, per entrambi gli ordini di scuola, durante un apposito incontro, avviene la consegna e la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità Educativa (vedi allegato D), nell'ottica di una serena e proficua collaborazione tra Scuola e Famiglia.

## **Allegato F – Protocollo di accoglienza alunni BES**

“ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”

Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 Premessa

L'inclusione è da sempre uno degli obiettivi prioritari del nostro Istituto che vede coinvolta tutta la nostra comunità educante che accoglie ogni alunno, lo accompagna, favorisce il suo sviluppo educativo e didattico, attraverso il rispetto e la solidarietà verso l'altro. Ci proponiamo di potenziare la cultura dell'inclusione in modo efficace, mirata alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. Il seguente protocollo di accoglienza e di inclusione, ha lo scopo di migliorare il processo di integrazione degli alunni, indicando le “buone pratiche” da adottare per una loro ottimale inclusione, così come gli strumenti operativi per attuare le indicazioni normative in materia e definire compiti e ruoli delle figure operanti nella scuola e di quelle che collaborano nel territorio.

Finalità:

- Creare un ambiente accogliente e un clima positivo
- Ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale
- Realizzare la continuità dell'azione educativa
- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento
- Centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative
- Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante
- Distribuire ed utilizzare le risorse professionali, economiche e strumentali per promuovere iniziative educativo- didattiche personalizzate in collaborazione con tutti i soggetti coinvolti

Organizzazione

Nel nostro Istituto ogni anno a fine Giugno viene stilato il P.A.I. (Piano Annuale Inclusione) che viene poi aggiornato in itinere durante l'anno. Per la sua realizzazione l'Istituto ha costituito un G.L.I. (Gruppo Lavoro Inclusività) che si avvale di due Figure Strumentali, una per la Scuola dell'Infanzia e Primaria e una per la Secondaria di Primo Grado.



La Figura Strumentale della Scuola dell'Infanzia e della Primaria, si avvale a sua volta di referenti, con relative commissioni, per il Sostegno, i DSA e l'Intercultura, mentre per la Secondaria è la Figura Strumentale stessa che si occupa del sostegno e si avvale delle due commissioni per DSA e Intercultura.

Obiettivi delle Figure Strumentali per l'Inclusività:

- Raccordo e coordinamento, dei referenti e delle commissioni del GLI, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico
- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Raccolta e documentazione degli interventi anche in funzione di azioni in rete.
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie Destinatari

Sono destinatari dell'intervento tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti: Disabilità (L.104/92)

Disturbi evolutivi specifici (L. 170/2010, L.53/2003)

Alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale Normativa di riferimento

Art. 3 e art.34 della Costituzione Italiana sull'uguaglianza e la parità dei cittadini Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità

Legge 104/92 sull'integrazione scolastica

Legge 59/1997 raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni L.53/2003

Nota MIUR 4099 del 5-10-2004

DPR 24/02/94 e DPR 275/99 sull'autonomia scolastica

Legge 517/77 DPR 122/2009 norme sulla valutazione degli alunni

Comunicato stampa del MIUR del 13/03/2009

L. 170/2010

Art.5 DM5699 del 12/07/2011

## **Allegato G – Protocollo di accoglienza alunni stranieri**

Le LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI definiscono l'*accoglienza* come "l'insieme degli adempimenti e dei provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica".

Il nostro Istituto Comprensivo, da anni ormai, utilizza procedure consolidate sia per l'iscrizione nei tempi stabiliti sia per quella in corso d'anno.

Il protocollo d'accoglienza prevede le seguenti fasi:

- Accoglienza da parte del Dirigente Scolastico che compie, attraverso colloqui con le famiglie e con le Associazioni di mediazione, una prima analisi delle richieste e dei bisogni emergenti.
- Invio presso l'incaricato del personale ATA per gli adempimenti relativi all'iscrizione dell'alunno/a.
- Coinvolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, delle figure preposte (Funzione Strumentale GLI, Referente Commissione Intercultura) ad una prima analisi del percorso personale e formativo dell'alunno/a.
- Valutazione dei livelli di conoscenza italiana da parte di uno dei membri della Commissione Intercultura, attraverso la somministrazione di Prove di Ingresso di Italiano L2, messe a punto da Gabriella Debetto (Assessorato alle Politiche scolastiche - Comuni di Padova).
- Presentazione dell'alunno/a alla classe, con particolari riferimenti alla storia personale, agli usi e costumi del Paese di provenienza.
- Eventuale inserimento dell'alunno/a nei laboratori di Italiano L2 (Progetto AREA A RISCHIO).

## **Allegato H – Protocollo di accoglienza alunni diversamente abili**

### Premessa

L'adozione di questo Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi, rivolto agli alunni diversamente abili. Il documento contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un ottimale inserimento degli alunni diversamente abili; definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

### Finalità:

1. Definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno dell'Istituto Scolastico
2. Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni diversamente abili e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
3. Creare un clima di accoglienza
4. Favorire qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti (ASL, Cooperative, Comune, Enti di Formazione)

Le prassi condivise sono di carattere:

- Amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
- Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- Didattico (assegnazione alla classe, accoglienza e coinvolgimento del team docenti) Tale Protocollo

si struttura nelle seguenti *Aree di Azione*:

#### *1. Iscrizione, conoscenza e coinvolgimento della famiglia.*

All'atto dell'iscrizione definitiva l'Istituto deve essere in possesso, oltre alla consueta documentazione richiesta nella normale prassi, delle seguenti certificazioni:

- Diagnosi Clinica (certificazione redatta dalla ASL o Struttura Ospedaliera)
- Diagnosi Funzionale ASL (accerta il tipo e la gravità del deficit, ponendo anche in evidenza le potenzialità)
- Legge 104 art. 3 comma 3 o comma 1.

#### *2. Continuità*

- Dal momento della prima iscrizione, la scuola si attiverà prendendo in carico il nuovo alunno, la referente del sostegno si dedicherà all'accoglienza, incontrando la famiglia, verificando l'idoneità degli ambienti, ipotizzando l'organizzazione degli spazi e progettando la prima accoglienza.
- Per le iscrizioni alla Scuola Primaria saranno previsti incontri con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, così come al termine della scuola primaria, i docenti curricolari e di sostegno incontreranno i colleghi della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto per stabilire progetti di accoglienza e presentare i nuovi alunni. Saranno, inoltre, presenti

le figure strumentali(G.L.I) e i referenti: continuità, sostegno e D.S.A.

### 3. *Compiti del personale all'interno dell'Istituto*

#### **Docenti**

- **Referente del Sostegno** (dalle linee guida luglio 2011 fa parte del G.L.I d'Istituto):
  - Mantiene continui contatti con la figura strumentale del G.L.I
  - Coordina il lavoro della Commissione H.
  - Predispone il Protocollo di Accoglienza e integrazione.
  - Fornisce informazioni sulle normative vigenti.
  - Raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Cooperative, Scuole, ASL e famiglie).
  - Offre supporto e consulenza ai colleghi sulle metodologie, strategie e uso di specifici materiali didattici e di valutazione.
  - Illustra gli strumenti messi a disposizione al docente di sostegno (Giornale dell'insegnante; il P.E.I. e tutta la modulistica per fare richiesta dei G.L.H.O).
  - Provvede a informare i docenti sui codici diagnostici e le strutture specialistiche che seguono l'alunno ad essi assegnato.
  - Partecipa alle riunioni della continuità.
  - Presenzia, dove venga richiesto, ai G.L.H.O.
  - Interviene come mediatore, in situazioni particolarmente problematiche, tra docenti, famiglie e servizi sanitari.
  - Cura i rapporti con i docenti di sostegno supplenti, fornendo loro gli aggiornamenti necessari sui casi assegnati.
  - Lavora con i membri della commissione H, all'elaborazione dei dati da inserire nelle tabelle di rilevazione meccanografica per gli invii richiesti al Miur e successivi adeguamenti.
  - Organizza e tiene aggiornato l'archivio riguardante tutti gli alunni Diversamente Abili suddivisi per classi di appartenenza (scuola Infanzia e Primaria), con l'ausilio della commissione H.
  - Raccoglie tutti i report dei G.L.H.O accertandosi che ne vengano effettuati (almeno due l'anno).
  - Partecipa insieme alla figura strumentale del G.L.I e alla referente D.S.A. ai G.L.H. d'Istituto.
  
- **Insegnante di sostegno** (è assegnato alla classe in cui è presente un alunno certificato, è quindi un docente del team a tutti gli effetti, con i doveri e i diritti degli insegnanti curricolari)
  - Partecipa ai colloqui della classe, firma tutti i documenti di valutazione della classe e i registri.
  - Redige il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), condividendolo con i docenti curricolari, gli operatori sanitari e la famiglia, ufficializzandolo in sede di G.L.H.O.
  - Cura gli aspetti metodologici e didattici.
  - Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici.
  - Tiene i rapporti con la famiglia.

- Organizza i G.L.H.O. informando la referente del sostegno.
  - Collabora con la referente ,aggiornandola sull'andamento scolastico degli alunni assegnati.
  - Organizza attività di laboratorio in piccolo gruppo per il recupero, consolidamento e potenziamento degli obiettivi previsti nel P.E.I.
- **Insegnante curricolare**
    - Accoglie l'alunno nel gruppo-classe, favorendo l'integrazione.
    - Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata.
    - Interagisce con il docente di sostegno, attuando le stesse modalità e strategie organizzative, delineando un sereno percorso didattico-relazionale.
    - Presenza con il docente di sostegno ai G.L.H.O
- **Personale A.E.C**
    - Collabora con le insegnanti per la partecipazione dell' alunno a tutte le attività scolastiche e formative.
    - Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e delle relazioni del bambino diversamente abile.
    - Partecipa ai G.L.H.O.

#### 4. *Procedura per la stesura del P.E.I.*

Il **P.E.I (Piano Educativo Individualizzato)** è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro predisposti per l'alunno diversamente abile ; mira ad evidenziare gli obiettivi , le esperienze , gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Esso viene redatto entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico; ed è così strutturato:

- **Conoscenza dell'alunno** attraverso:
  - una raccolta sistematica di dati anamnestici, clinico-sanitari, familiari e sociali;
  - livelli raggiunti nelle diverse aree di sviluppo ( linguaggio, motricità fine e grosso- motoria, memoria, attenzione...);
  - dinamiche affettive , emotive, relazionali e comportamentali.
- **Programmazione degli interventi**, mirata alla valorizzazione delle potenzialità e abilità dell'alunno e suddivisa per obiettivi collegati, dove è possibile, alle attività e alla programmazione della classe.
- **Valutazione degli interventi**, attraverso verifiche in itinere previste per le varie attività, per il grado di generalizzazione delle abilità, di mantenimento nel tempo delle competenze acquisite e del livello raggiunto rispetto alla capacità di autonomia.
- **Relazione finale**, mirata a fornire suggerimenti utili per la futura scolarizzazione dell' alunno.

## **Allegato I – Protocollo di accoglienza alunni con DSA e altri disturbi evolutivi (Disturbo Specifico dell'Apprendimento)**

- **Istituzione Scolastica:**

- Riceve la diagnosi dalla famiglia
- Protocolla
- La inserisce nel fascicolo personale
- Consegna una copia al Coordinatore e al Referente DSA
- Istituisce una anagrafe di Istituto
- Aggiorna il fascicolo personale inserendo il Piano Didattico Personalizzato
- Inserisce il PDP nel Piano dell'Offerta Formativa (POF)
- Comunica le variazioni all'USP per aggiornare l'anagrafe provinciale
- Nomina un Docente Referente per Disturbi Evolutivi Specifici o con Svantaggio Socio Economico, linguistico-culturale

- **Docente Referente** (Dalle linee guida, luglio 2011, applicative della legge 170/2010):

- fa parte del GLI di Istituto
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti e la prassi da seguire nell'istituzione scolastica per avviare il percorso previsto nei casi segnalati
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione
- cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento
- propone l'adozione di testi con la versione digitale (G.U. 12/6/2008)
- comunica e attiva le necessarie procedure da adottare per gli esami di stato
- nel passaggio ad altra scuola si assicura che sia trasmessa la documentazione medica (diagnosi) e comunica le informazioni riguardanti il PDP
- partecipa alla formazione delle classi
- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto
- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme online per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA o altri Disturbi Evolutivi

Il Referente d'Istituto avrà in ogni caso cura di promuovere lo sviluppo delle competenze dei colleghi docenti, ponendo altresì attenzione a che non si determini alcun meccanismo di "delega" né alcuna forma di deresponsabilizzazione, ma operando per sostenere la "presa in carico" dell'alunno e dello studente con DSA da parte dell'insegnante di classe.

- **Team dei Docenti del Consiglio di Classe:**

- Legge e analizza la diagnosi clinica di DSA
- Incontra la famiglia per osservazioni particolari e per le richieste di eventuali strumenti compensativi ed dispensativi
- Eventualmente coinvolge lo/la studente
- Redige per ogni ragazzo DSA un Piano Didattico Personalizzato (PDP)
- Condivide il PDP con la famiglia
- Tutto il team dei docenti sottoscrive il PDP unitamente alla famiglia.

- **Coordinatore di Classe (Scuola Secondaria di Primo Grado):**

- Tiene i contatti con la Famiglia
- Tiene i contatti con il referente di Istituto
- Provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema
- Valuta con la famiglia e il ragazzo con DSA l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema

- **Singolo Insegnante:**

- Segnala eventuali nuovi casi, compiendo osservazioni e compilando gli appositi moduli
- Concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa
- Fornisce gli strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (Legge 170/2010 e linee guida applicative, luglio 2011)
- Garantisce le modalità di verifica concordate nel PDP
- Modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina
- Valuta lo studente in chiave formativa adottando le modalità concordate nel PDP
- Favorisce l'autostima e il rinforzo positivo

- **Famiglia:**

- Consegnare in Segreteria la diagnosi clinica con la richiesta di protocollo
- Concordare il PDP con il team dei docenti
- Utilizzare gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente
- Mantenere i contatti con gli insegnanti e il referente DSA
- Richiedere la versione digitale dei libri
- Si mantiene informata sull'evoluzione dei materiali di supporto e sulla normativa vigente
- Favorisce l'autostima ponendo attenzione sulle conseguenze psicologiche del problema

## **PROCEDURA PER LA STESURA DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP):**

- La famiglia consegna in segreteria e fa protocollare la diagnosi
- L'impiegato ATA preposto consegna la diagnosi al Referente
- Sulle basi delle informazioni dirette e diagnostiche il team docente/il consiglio di classe predispone una proposta di Piano Didattico Personalizzato (PDP) entro i primi tre mesi di scuola, da discutere nel primo consiglio di classe o interclasse utile
- Il PDP viene condiviso con i genitori, perché ne verifichino scelte ed indirizzi anche attraverso la consultazione del tecnico diagnosta
- Il PDP viene quindi sottoscritto da docenti, genitori, specialisti, firmato dal Dirigente Scolastico o docente delegato e diventa operativo
- Il PDP può essere modificato anche nel corso dell'anno e deve essere aggiornato ogni anno scolastico
- Il PDP entra a far parte della documentazione da presentarsi alla Commissione d'esame

In base alla Direttiva 27/12/2012 emanata dal MIUR e successiva nota 2563/2013:

“L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

“...qualora nell'ambito del Consiglio di... o del team docenti... si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative. E' quindi peculiare facoltà dei Consigli di classe o dei team docenti individuare casi specifici.

Per tutti questi casi il nostro Istituto segue il protocollo sopra esposto.



## **Allegato L – Protocollo somministrazione farmaci**

I Ministeri dell'Istruzione e della Salute hanno emanato in data 25 novembre 2005 un atto (Raccomandazione) contenente le linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico. Le linee guida definiscono i ruoli e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti, e le modalità attraverso cui fornire una risposta appropriata alle richieste inoltrate dalle famiglie.

A tal fine, l'IC Piazzade Cupis di Roma attua il seguente protocollo per tutelare il diritto alla salute degli studenti dei diversi ordini di scuola che frequentano l'Istituto.

### **Sintesi delle modalità operative:**

1. I genitori, all'atto dell'iscrizione, e comunque al più presto, informano il Dirigente della necessità di somministrare al proprio figlio medicinali in ambito scolastico. Nel caso il minore sia già iscritto e frequentante, ed insorga una patologia che preveda come indispensabile tale intervento in orario scolastico, i genitori informano i docenti.
2. Il Dirigente o i docenti, preso atto che la richiesta riguarda uno dei casi riportati dalla normativa e che potrebbe essere necessario intervenire in orario scolastico, invitano i genitori a prendere visione delle linee guida ministeriali sulla somministrazione dei farmaci in orario scolastico e del protocollo sanitario adottato dall'Istituto.
3. I genitori ritirano presso l'ufficio del protocollo i modelli da compilare e riconsegnare debitamente redatti e firmati: a) richiesta somministrazione farmaci da parte dei genitori, b) certificazione del Medico Specialista o Pediatra di Famiglia) con allegato piano terapeutico dettagliato che non preveda margini di discrezionalità o competenze sanitarie da parte del personale scolastico.
4. Il personale addetto protocolla i moduli riconsegnati dai genitori e pone all'attenzione del Dirigente Scolastico la documentazione depositata.
5. Il Dirigente Scolastico:
  - prende visione della richiesta inoltrata e della certificazione medica; effettua una verifica delle strutture scolastiche, mediante l'individuazione del luogo fisico idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci;
  - chiede la disponibilità alla somministrazione del farmaco da parte del personale in servizio presso la scuola;
  - in caso di un riscontro positivo alle verifiche effettuate, accoglie la richiesta del genitore o di chi esercita la potestà genitoriale, con il consenso informato al trattamento dei dati personali e sensibili;
  - autorizza il personale alla somministrazione del farmaco;
  - qualora lo ritenga necessario, richiede un supporto informativo/formativo all'ASL, e/o ad Associazioni ed Enti idonei allo scopo.

- I genitori consegnano ai docenti il farmaco sottoscrivendo il verbale di consegna.
  - I docenti:
    - ricevono copia della documentazione raccolta, suddividono le certificazioni dei diversi casi presenti in buste separate e le ripongono all'interno del registro, bene segnalate;
    - ripongono in apposito armadietto il farmaco consegnato loro dai genitori con apposito verbale; segnalano la presenza del farmaco dove riposto con apposito cartello;
    - affiggono sulla porta della classe ulteriore cartello, precedentemente firmato dal Dirigente Scolastico, che avvisa dell'attuazione di uno o più protocolli sanitari nella classe;
    - provvedono a tenere a disposizione il farmaco durante gli spostamenti nei diversi locali della scuola e durante le visite di istruzione
8. Il personale addetto al protocollo ripone la documentazione in originale nel fascicolo personale dello studente e contestualmente provvede a fare triplice copia della documentazione: una copia da inserire in apposita cartellina dedicata ai minori per cui si attua il protocollo sanitario; una copia viene data ai docenti di classe/coordinatore e una in portineria.
9. Il personale in servizio in portineria conserva in apposita cartellina la documentazione dei protocolli sanitari.

## **Allegato M - Piano di Formazione del Personale Docente e ATA**

In quanto leva fondamentale e strategica per il miglioramento della Scuola, la formazione è un diritto-dovere di tutto il personale scolastico ed è parte essenziale della sua funzione. Il piano di Formazione dell'Istituto avrà l'obiettivo di coinvolgere tutto il personale in un processo di crescita singola e sistemica, attraverso percorsi significativi di sviluppo professionale.

### **Formazione personale docente**

Verranno proposti i seguenti percorsi formativi:

1) CorsodiFormazione sulletematiche dell'Accoglienzaedell'Inclusione: alunni RSC (già programmato per l'a.s. scolastico 2018/2019).

Destinatari: **tutti i docenti dell'Istituto**

2) Piano di formazione gennaio - dicembre 2019 sulla gestione pluralistica del corpo nello spazio – tempo, come rendere efficaci le ore di lezione di educazione fisica

Destinatari: **Infanzia e Primaria**

3) Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare scelti autonomamente da ciascun docente (Programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, ecc.)

Destinatari: **tutti i docenti dell'istituto**

4) Identificazione e interventi precoci nello spettro autistico

Destinatari: **Infanzia**

5) La gestione dei comportamenti problematici nei bambini con autismo, disturbo del linguaggio o con ADHD.

Destinatari: **Primaria e Secondaria**

6) Strategie per potenziare e facilitare gli apprendimenti scolastici nei bambini BES/DSA

Destinatari: **Primaria e Secondaria**

7) Corso formazione di primo livello sulla disabilità visiva

Destinatari: **tutti i docenti dell'istituto**

Potranno, inoltre, essere accolte proposte di percorsi formativi provenienti da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti e Associazioni accreditati, Reti di Scuole, etc.) finalizzate allo sviluppo professionale del personale docente.

### **Formazione personale ATA**

Attività proposte:

- Corso per la sicurezza a scuola (D Lg. 81/2008, mod. e integr.) e tutela della privacy (collaboratori scolastici e personale di segreteria).
- Formazione personale ATA su corso Passwer.
- Corso ricostruzione di carriera.
- Potranno, inoltre, essere accolte proposte di percorsi formativi provenienti da varie istituzioni (Ministero, Università, Reti di Scuole, etc.) finalizzate allo sviluppo professionale del personale ATA.

## **Allegato N - RETI DI SCUOLE**

Il nostro Istituto aderisce alla Rete Ambito 3.

Fa parte inoltre della rete di scopo "SKILLAB " con le seguenti Istituzioni:

1. ITIS "GIOVANNI XXIII" – RMTF110003
2. IISS "J. PIAGET" –RMIS03600V
3. IISS "E. FERRARI" – RMIS08100R
4. IIS "CROCE – ALERAMO" – RMIS113003
5. LICEO CLASSICO "B. DA NORCIA" – RMPC05000B
6. ITT "C. DARWIN" –RMIS07300T
7. IIS "VIA LENTINI" DI ROMA (EX PERTINI-FALCONE) –RMIS10200L
8. IIS "E. AMALDI" DI ROMA – RMIS069006
9. ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA LUCA GHINI" – RMIC8EY00G

La Rete si propone, tra l'altro, di promuovere l'arricchimento delle risorse materiali e delle competenze esistenti nei vari istituti aderenti alla Rete.

ALLEGATI:

1 PROGRAMMAZIONE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

2 PROGRAMMAZIONE DI MATERIA ALTERNATIVA A IRC